Villaspeciosa. Strani disegni tra le spighe

Scherzi da Ufo nel campo di grano

VILLASPECIOSA. Ad accorgersi per primo che qualcosa di strano era successo nel campo di grano a "Bidda Izzu" è stato un vicino. Tutta "colpa" di una retina da sistemare sulla canna fumaria del camino al primo piano della casa per impedire alla sera l'ingresso delle zanzare già arrivate a frotte. «Dal tetto ho notato come sul campo il grano sia stato piegato disegnando strane forme concentriche», racconta Pietro Podda, 62 anni, agricoltore. La scoperta avviene lunedì intorno alle 17.30. Subito viene chiamato il proprietario, Giovanni Casti, 61 anni, e cominciano le supposizioni. Scherzo di un buontempone? Una tromba d'aria che si è divertita a disegnare sul campo di grano strani simboli? Non viene disdegnata neanche l'ipotesi più suggestiva e, per certi versi, più facile: è forse atterrato un Ufo su quel campo? Ipotesi tutte buone e nessuna di queste che venga presa in seria considerazione. Per il proprietario del campo, comunque, è meglio chiedere aiuto. «Mi sono rivolto subito alla vicina base Nato - racconta Giovanni Casti - dove mi hanno invitato a rivolgermi alla stazione dei carabinieri di Decimomannu».

Detto e fatto, subito è partito un sopralluogo dei militari. Il grano è effettivamente piegato ma non si riesce a capire "cosa" lo abbia ridotto in quelle condizioni visto che appare "pettinato" con un verso concentrico. Il tutto in un cerchio del diametro di 30 metri circa sul quale, esternamente ci sono altri tre cerchi larghi un metro circa, come tre grandi "zampe" poggiate sul terreno. Nessun segno di bruciature né tantomeno di pressioni appare sul terreno. Niente di niente. Ma non basta. In mezzo a due di questi piccoli cerchi di grano piegato, sempre concentricamente ed esternamente al grande cerchio, si delinea una sorta di croce lunga complessivamente una dozzina di metri e larga otto. La parte superiore risulta avere un centro dove il grano non è stato piegato facendo così assomigliare la figura ad una croce. Vagamente simile alla croce ansata (Ank) che gli dei egizi avvicinavano alla bocca dei faraoni morti per ridar loro la vita. «Dopo aver visto lo strano disegno del grano piegato - racconta Pietro Podda - ho ripensato alla notte prima, intorno a mezzanotte, quando ho sentito abbaiare d'improvviso tutti i cani». Ben dieci e tutti legati nel cortile intorno alla casa. «Affacciandomi alla finestra - racconta ancora Podda - ho potuto vedere una luce intermittente tra il violetto e il bianco fino all'arancione. Si muoveva lentamente e leggermente in direzione del paese ma ad un'altezza tale che non coincideva con la strada poco lontana. Al momento - continua Pietro Podda - ho pensato che potesse essere una macchina della polizia e sono andato a dormire». Ieri mattina un altro fatto "strano". «Ho dato da mangiare alle due scrofe che abbiamo nel recinto del cortile - racconta Giovanna Podda, 32 anni, la quale abita con il padre Pietro - ma nel pomeriggio ci siamo accorti che non avevano mangiato niente e che anzi erano come sopite, intontite». Nessuno lo dice esplicitamente ma tutti pensano che la strana disposizione del grano ad altro non possa essere addebitato se non alla presenza di qualche Ufo. In un'area posta quasi al centro tra Villaspeciosa, Decimoputzu e la base Nato. La notizia dei misteriosi disegni s campo di grano ha comu que attirato subito l'atte zione della gente e fino quando la luce del sole l'h permesso, una lunga fila curiosi si è riversata nel zona. Magari sperando vedere un Ufo.

Gian Luigi Pal

Elezioni. Col ballottaggio eletti Pis

Record in Trex

In Consiglio provinciale

MANDAS. È festa nel cen tro destra in Trexenta. Ne giorno del ballottaggio questo angolo di Sandegn è riuscito a piazzare addi rittura due consiglieri i Provincia. Non era ma successo. Nell'ultima legi slatura, la Trexenta er stata rappresentata d Luigi Conti, sindaco di Se norbìn esponente del cen trosinistra. Ora arrivano i Piazza Palazzo, Franco Pi sano, 38 anni, ex vice sin daco di Mandas e oggi un dei leader del Ccd in pro vincia. Con lui, è stato elet to Danilo Artizzu, riforma tore, consigliere comunale di Siurgus Donigala e vice presidente della Comunità montana del Mulargia.

Franco Pisano è perso naggio notissimo. Ne 1984, restò vittima di un sequestro di persona assie me ad Annalisa Pittau, og gi sua moglie. Dodici anni fa ha cominciato ad inte ressarsi di politica, facen do l'amministratore a Man das sino al 1995. Ora, il salto in Provincia grazie al

PULA

Due ladruncoli sorpresi in una villetta

PULA. Si è concluso in spiaggia l'inseguimento di due ladruncoli, sorpresi mentre rovistavano in una villetta in località "Furcarizzo" sul litorale di Pula. I cagliaritani Mauro Marras, carrozziere di 37 anni, e Massimiliano Corda, autodemolitore 27enne, sono stati arrestati dai carabinieri di Pula con l'accusa di tentato furto aggravato.

I militari sono intervenuti verso le 16.30 di lunedì, dopo una segnalazione di un abitante della zona. I ladruncoli sono fuggiti attraverso una finestra ma sono stati inseguiti e bloccati sull'arenile.

...stringendo Dessì e Manfre- un automa capace ... l'omicidio devono ...

i tra le spighe

Ufo
li grano

ontite». Nessuno lo plicitamente ma tut- ano che la strana di- one del grano ad al- possa essere adde- se non alla presenza lche Ufo. In un'area quasi al centro tra eciosa, Decimoputzu se Nato. La notizia dei misteriosi disegni sul campo di grano ha comunque attirato subito l'attenzione della gente e fino a quando la luce del sole l'ha permesso, una lunga fila di curiosi si è riversata nella zona. Magari sperando di vedere un Ufo.

Gian Luigi Pala

Gli strani segni sul campo di grano: il solito scherzo di un buontempone? [FOTO DI ITALO ORRÙ]

ioni. Col ballottaggio eletti Pisano e Artizzu, nel Sarrabus Gerrei passa Frongia

ecord in Trexenta: due consiglieri

Consiglio provinciale arriva un ex sequestrato di Mandas

MANDAS. È festa nel centro destra in Trexenta. Nel giorno del ballottaggio, questo angolo di Sandegna è riuscito a piazzare addirittura due consiglieri in Provincia. Non era mai successo. Nell'ultima legislatura, la Trexenta era stata rappresentata da Luigi Conti, sindaco di Senorbìn esponente del centrosinistra. Ora arrivano in Piazza Palazzo, Franco Pisano, 38 anni, ex vice sindaco di Mandas e oggi uno dei leader del Ccd in provincia. Con lui, è stato eletto Danilo Artizzu, riformatore, consigliere comunale di Siurgus Donigala e vice presidente della Comunità montana del Mulargia.

Franco Pisano è personaggio notissimo. Nel 1984, restò vittima di un squestro di persona assieme ad Annalisa Pittau, oggi sua moglie. Dodici anni fa ha cominciato ad interessarsi di politica, facendo l'amminitratore a Mandas sino al 1995. Ora, il salto in Provincia grazie al suo expoit del 16 aprile quando, con 1776 voti, è riuscito a piazzarsi al terzo posto fra gli uomini del Ccd in tutta la provincia.

Franco Pisano.

Danilo Artizzu.

La vittoria del centrodestra al ballottaggio ha promosso Pisano che diventa consigliere provinciale. «Ringrazio i miei elettori — ha commentato Pisano — Mi batterò nel mio nuovo ruolo soprattutto per la realizzazione di attività economiche e strutturali nel territorio, ad altissimo tasso di disoccupazione. Credo molto in questo ruolo. La Trexenta è potenzialmente un territorio dalle mille risorse, agricole, turistiche, artigianali, commerciali. È necessario puntare su uno sviluppo intelligente di queste risorse».

Oltre a Mandas, si festeggia anche a Siurgus Donigala per il successo di Danilo Artizzu che entra in Consiglio provinciale con 1288 voti. È il secondo riformatore eletto in Provincia di Cagliari. «La Trexenta — dice il neo consigliere — ha bisogno di tutto: strade, infrastrutture produttive, rilancio delle piccole e medie attività produttive. Bisogna rilanciare l'agricoltura, puntando soprattutto sulla viticoltura. È una grande scommessa, da vincere, tutti assieme».

Artizzu, dipendente del Comune di Cagliari, fa parte attualmente dell'Ufficio di Gabinetto dell'assessorato al Lavoro della Regione. Al primo tentativo, il 16 aprile, la Trexenta non era riuscita a eleggere nessuno dei suoi candidati alla Provincia. Col ballottaggio, ne sono arrivati addirittura due. Nel collegio di Dolianova che comprendeva anche Pimentel e Barrali, l'unico eletto è Ricciotti Usai. Nel Sarrabus-Gerrei, torna in Consiglio provinciale soltanto il farmacista di Ballao, Chicco Frongia. Entrambi eletti al primo turno. Nel collegio di Sinnai non è stato eletto alcun consigliere. Così un'area tanto importante resta fuori da Piazza Palazzo.

R. S.

— PULA —

e ladruncoli sorpresi una villetta

. Si è concluso in gia l'inseguimento e ladruncoli, sor- mentre rovistava- una villetta in lo- "Furcarizzo" sul e di Pula. I caglia- Mauro Marras, ziere di 37 anni, e miliano Corda, au- olitore 27enne, stati arrestati dai nieri di Pula con sa di tentato furto vato.

itari sono interve- rso le 16.30 di lu- lopo una segnala- di un abitante del- a. I ladruncoli so- giti attraverso una a ma sono stati iti e bloccati sul- le.

LE VOSTRE LETTERE

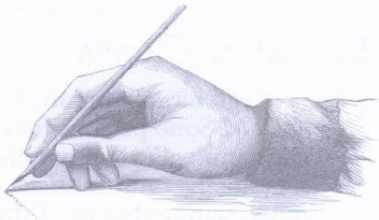
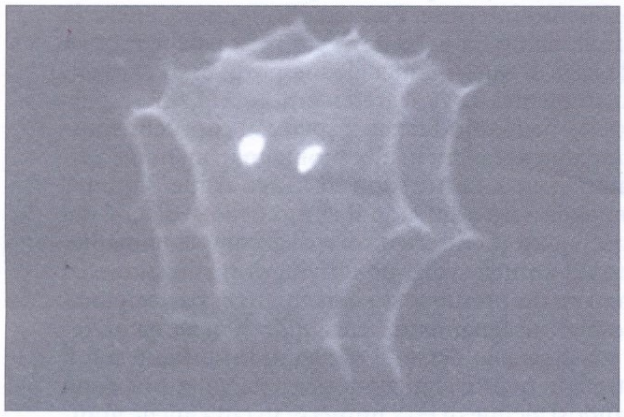


IMMAGINE DELL'ALDILÀ

Grazia Bocci, già ospitata da *Il Giornale dei Misteri* (N. 465, Novembre 2010) di notte, pensava intensamente ad Ascanio, il suo compagno di vita morto di recente di cancro dopo una lunga agonia. Mentre era sveglia, assediata da questo pensiero, nel silenzio della notte, Grazia ha udito dei flebili rumori provenienti dall'esterno della sua camera da letto. Allora si è alzata ed è andata ad accertarsi con un certo timore. Passata nel corridoio, passata nel bagno, non le



rimaneva che la cucina, dove ha acceso la luce e si è accorta che la sua macchina digitale Sony, che da giorni aveva lasciato spenta sul tavolo, era accesa e con l'obiettivo esposto, come quando ha da poco funzionato. Infatti, la macchina si spegne da sola dopo qualche minuto d'inattività. Sorpresa, Grazia controlla la memoria della macchina e vede questa foto, che testimonia i fenomeni che possono essere favoriti da una personalità medianica. Il giorno dopo, durante la sua abituale ricerca metafonica, Grazia chiede ragione del fenomeno notturno e le viene risposto che è stato provocato dallo stesso Ascanio. Poi chiede: "La fotografia è alquanto strana e direi paurosa. Perché?".

"Perché il tuo compagno non ha potuto creare di meglio con il suo pensiero; infatti, quando era in vita era completamente ateo e la massima idea che lui si era fatto dell'aldilà era quella dei fantasmi".

Vitaliano Bilotta

UN EVENTO RARO DELLA CASISTICA *NDE*

Buonasera, in merito alla mia *NDE* non saprei se definirla tale poiché per me è stato un sogno, ma un sogno talmente lucido da averlo vissuto. Mi ero addormentata come ogni sera dopo la preghiera che di solito faccio, quando in pieno sonno (presumo) sogno di entrare in chiesa per pregare e nell'avviarmi verso un banco per sedermi, mi volto sulla destra e vedo l'immagine della Madonna che mi fa cenno di avvicinarmi con la mano (in realtà in chiesa sulla destra non c'è nulla). Mi avvicino, lei mi prende la mano e iniziamo a camminare (non camminavamo ma volavamo piano). Ad un tratto, senza capire come, mi ritrovo sola in un luogo tetro, buio e profondo, lugubre, che mi ha dato subito la sensazione di sentirmi oppressa; ho cercato una via d'uscita girandomi intorno; lontano finalmente vedo un puntino luminoso e mi avvio tramite una strada tonda come un cilindro verso di essa e nell'attraversare questo cilindro, notavo le pareti con colori che iniziavano con un blu intenso fino ad arrivare tramite varie sfumature ad un tenue giallo per poi divenire una splendida luce diffusissima bianca, splendente, viva e immensa. Era in me e davanti a me, emanava un amore, una pace, una serenità che non avevo e non ho mai più percepito. Luce era in me e io ero nella Luce, avevamo uno scambio continuo di tutto anche essendo due cose differenti e in sottofondo vibravano le note di una musica celestiale che non ha eguali. Non avevo più badato alla figura della Madonna, ero persa in quest'amore immenso, quando, nella mia estasi e felicità totale, una figura (in realtà era un'immagine di persona non definibile, tutta luminosa) mi ha detto che dovevo ritornare indietro. Ho reagito rispondendo che non volevo, stavo bene in quel luogo, ma la figura mi ha detto (senza

INVIATE LE VOSTRE LETTERE

alla nostra Redazione presso I Libri del Casato
in via Casato di Sopra 19 - 53100 SIENA
oppure inviate un fax al numero 0577 49748
o una e-mail a: ilgiornaledeimisteri@virgilio.it

I nostri esperti Vi risponderanno nella rubrica a Voi dedicata

8-9 / 2013

parlare) che dovevo finire prima la mia missione e che dovevo ritornare. Con immensa tristezza mi sono arresa e a malincuore sono ritornata indietro ma con la promessa, da parte della figura, che sarei ritornata in quel luogo. Questo è ciò che ho vissuto sognando, ma è stato talmente reale che non dimentico mai quella Luce e quell'Amore. Decidete voi che siete esperti se annoverarla in una *NDE* o altro, io resterò sempre nella mia convinzione di averla vissuta realmente. Ho voluto condividerla con voi perché provo una profonda stima per il vostro lavoro. Un affettuoso saluto.

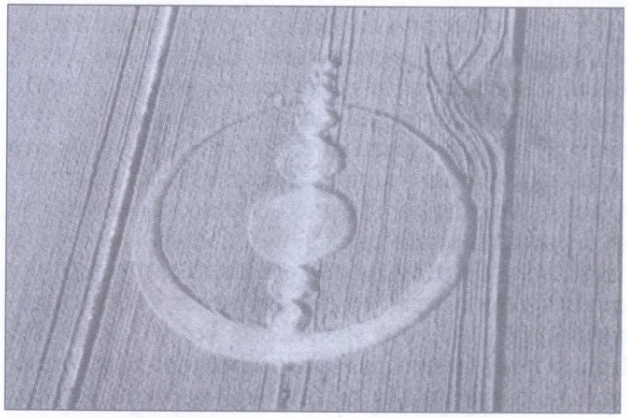
Maria Anna, Caserta

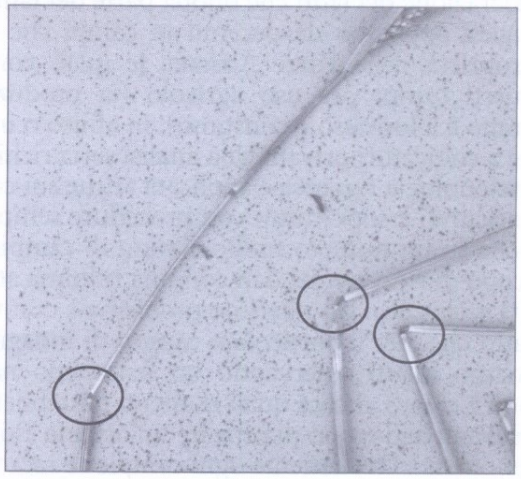
La vicenda narrata dalla signora Maria Anna è molto particolare. Essa presenta, infatti, aspetti propri di diverse esperienze. Da un lato sembra chiaramente un sogno *("per me è stato un sogno, ma un sogno talmente lucido da averlo vissuto. Mi ero addormentata...")* ma dall'altro evidenzia caratteristiche tipiche di una esperienza di premorte, soprattutto quando parla di una Luce purissima o di una comunicazione telepatica *("senza parlare")* o, ancora, dell'invito a tornare indietro e della sua riluttanza a farlo. Senza parlare poi della *"musica celestiale"* che la signora dice di aver ascoltato. Alcuni casi, infatti, parlano proprio di "musiche non di questa terra". Ciononostante, un'autentica *NDE* segue di solito un rischio reale di morte di una persona e non a caso si verifica in casi di interventi chirurgici complessi, rischi di annegamento, incidenti, ecc. Certamente, l'esperienza non è una *OBE* (*Out of the body experience,* abbandono momentaneo del corpo) perché, in tal caso, la signora avrebbe solo vissuto la sensazione di abbandonare temporaneamente il proprio corpo e di spostarsi, ma non di vedere Luci o suoni particolari. Spulciando nei miei archivi, però, ho ritrovato una casistica molto minuta di esperienze di pre-morte che sembrerebbero verificarsi in assenza di rischio per la vita del soggetto. Penso pertanto che il suo caso possa essere catalogato in tale ambito, anche se occorrerebbero esami certo più approfonditi per chiarire meglio la questione. Nel caso in cui l'esperienza dovesse ripetersi la invito pertanto a scriverci ancora nella prospettiva, se vorrà, di eseguire un'indagine approfondita.

Massimo Valentini

INDAGARE SU UN *CROP CIRCLE*

***Il nostro lettore Renzo ci ha inviato alcune immagini (che vi proponiamo) di un* crop circle *apparso nelle vicinanze della sua abitazione in un campo a Finale Emilia il 9 giugno 2013. Ecco cosa ci ha scritto*: Oggi ho potuto starci in mezzo da solo in una amorevole fusione. Purtroppo non ho percepito nessun segnale in entrata, però mi sento "fortunello" mentre con ammirazione e reverenza godevo immerso nella straordinaria ignota scultura dipinta. Un tappeto di spighe artisticamente adagiate in senso orario da "un gran folletto positivo" (forse una intelligenza non terrestre, penso) dove si vede solo la metà del gambo superiore, senza mai vedere il gambo radente le radici. Meccanicamente per un uomo non è possibile riuscire a farlo! I gambi non sono mai schiacciati, ma sono piegati-fusi a 90° in un naturale nodo (cerchiato nell'immagine) a circa metà stelo, come se fossero cresciuti naturalmente deformati. Bella anche la forma rastremata della "mezza luna", la perfetta simmetricità dell'armoniosa figura di**





ben 35 metri. Deludente invece il commento di tanti (prevenuti) spettatori giunti in processione – "Una bufala", "un divertimento di burloni". Come la superficialità di quella stampa (repubblica.it) che ha commentato: "...un cerchio nel grano, crop circle, come si chiama in gergo, di oltre una decina di metri. Forme geometriche perfette visibili dall'alto create schiacciando i filari di grano, che

secondo alcuni sarebbero segno di una visita di alieni e dei loro Ufo. In realtà sono creazioni di anonimi artisti, che strappano un sorriso (...) (Luca Bortolotti)"...

Renzo, Cento (FE)

Abbiamo interpellato in proposito gli ufologi del GAUS di Scandicci, che così hanno commentato: Ringraziamo il *GdM* che ci offre l'occasione di esprimere ad un pubblico più ampio il nostro pensiero sul fenomeno dei *crop circles*. Tanti casi in questi anni ci hanno coinvolto, sollevando dubbi e propinato "certezze" a riguardo. Del caso specifico non possiamo dire niente per evitare l'approccio del tipo che il *crop* è autentico "perché è bello, perché ha un disegno complesso, perché è stato fatto in poco tempo, perché...", senza una minima indagine sul caso. E sull'origine del fenomeno gli pseudo-esperti direbbero magari che questo è di origine aliena, o di probabile origine aliena, mentre sul significato del disegno apparso, direbbero che sono probabilmente messaggi archetipi, inconsci, o metafisici, o altro. Senza portare alcun contributo per capire ciò che è accaduto. Alcuni apparati di sicurezza nazionale, nel caso specifico le Forze Armate del Regno Unito, hanno probabilmente molte più informazioni in merito alla natura degli agroglifi, in considerazione del fatto che buona parte dei famosi *crop* inglesi appaiono da decenni in campi che sono di proprietà delle Forze Armate, le quali concedono questi campi per uso agricolo (la produzione di grano è a loro uso e consumo), in affitto o in gestione a coltivatori privati. Una analisi seria richiede una metodologia rigorosa e applicata anche sui campioni "negativi" e soprattutto con procedure sempre identiche su un numero molto elevato di campioni, allo scopo di ricavare dei dati con una minima attendibilità scientifica. Un ulteriore problema è costituito dal fatto che, per il particolare campo di indagine (non stiamo infatti osservando un fenomeno naturale), non è chiaro ancora quali elementi potrebbero essere rilevanti allo scopo di provare un'origine esogena del fenomeno. Ovviamente ogni campione raccolto deve essere sottoposto ad un'analisi rigorosa, specificando bene cosa si vuol cercare nel campione raccolto, perché non basta portarlo in laboratorio e dire: me lo può analizzare? Perché la risposta che si ottiene è più o meno: cosa cercate? Per esempio: valori di umidità, acidità, ceneri, proteine del grano, sali minerali, alterazione della fauna (insetti, ecc..), e del terreno. Dopo di che nella speranza di aver trovato qualche valore fisico o chimico anormale, bisognerebbe che questo valore fosse presente anche in altri campioni presi in esame, perché in caso contrario, un singolo valore anormale non avrebbe alcun significato. Tutto questo ha certamente dei costi molto elevati, costi che nessun pseudo-esperto ha mai sostenuto o finanziato, tant'è che a distanza di decenni, ancora si chiacchera sul fenomeno dei *crops* con pochi passi avanti. Come GAUS ci siamo interrogati e abbiamo analizzato il materiale pubblicato dal dottor Levengood e da Nancy Talbott (Presidente del BLT Researche Team, specializzato in ricerche scientifiche sui *crop*); ci siamo confrontati col fisico e ricercatore olandese Eltjo Haselhoff, invitandolo anche a Firenze ad un nostro Convegno Internazionale di qualche anno fa. Sperando di fare cosa gradita riepiloghiamo i documenti che possono essere considerati come base per un approccio al fenomeno: "Anatomical anomalies in crop formation plants", a cura di William C. Levengood, *Physiologia Plantarum*, N. 92, 1994, pp. 356-363; "Semi-Molten Meteoric Iron Associated with a Crop Formation" a cura di William C. Levengood e John A. Burke, *Journal of Scientific Exploration*, vol. 9 N. 2, 1995, pp. 191-199; "Dispersion of energies in worldwide crop formations" a cura di William C. Levengood e Nancy P. Talbott, *Physiologia Plantarum*, N. 105, 1999, pp. 615-624; "Opinions and comments on Levengood W.C., Talbott N.P. (1999): "Dispersion of energies in worldwide crop formations" a cura di Eltjo H. Haselhoff, *Physiologia Plantarum*, N. 111, 2001, pp. 123-125; "Balls of Light: The Questionable Science of Crop Circles" a cura di Francesco Grassi, Claudio Cocheo e Paolo Russo, *Journal of Scientific Exploration*, vol. 19 N. 2, 2005, pp. 159-170. Fino ad oggi abbiamo effettuato diversi sopralluoghi nelle formazioni nel grano in Toscana e non solo. Infine abbiamo deciso di preparare un modulo denominato "Scheda dati per agroglifi" da riempire con le informazioni più rilevanti e una "Procedura d'intervento sugli agroglifi" per indicare le attrezzature necessarie, come ispezionare il campo, come raccogliere testimonianze e come riportare le misure. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito dell'associazione agli indirizzi: http://www.gaus.it/ricerche/GS20041101.pdf http://www.gaus.it/ricerche/GP20041101.pdf

Marco Baldini e Pietro Marchetti (GAUS)

ERRATA CORRIGE

Nel numero 496 del *GdM*, a pagina 8, nell'articolo di Paola Giovetti dal titolo "Mark Twain e la telepatia", l'opera *Moby Dick* è stata attribuita a Twain, mentre è di Herman Melville. (segnalazione del lettore Paolo Demofonti)

Ci scusiamo con i lettori

Il fenomeno si ripete ogni anno nelle campagne inglesi

Ma quali 'Ufo': svelato il mistero dei 'cerchi nel grano'

LONDRA — Uno scienziato giapponese affascinato dal mistero dei «cerchi nel grano», che ogni estate si ripresenta nei campi delle contee inglesi dell'Hampshire e del Wiltshire, è riuscito a ricreare il fenomeno in laboratorio confermando così la teoria che esso è il risultato di microperturbazioni atmosferiche, come piccole trombe d'aria che schiacciano le messi al loro passaggio. Lo scrive il Times.

Il professor Yoshi-Hiko Ohtsuki, dell'Università giapponese di Waseda, scrive il giornale, ha seguito nell'esperimento le ipotesi avanzate lo scorso anno dal professor Terence Meaden, fondatore del centro di ricerche sui tornado presso il politecnico di Oxford.

Secondo Meaden sarebbe la topografia delle contee inglesi in cui il fenomeno dei cerchi misteriosi è più diffuso a causare la formazione di queste trombe d'aria in miniatura, unita al fenomeno delle macchie solari che creano mutazioni elettromagnetiche nell'atmosfera terrestre.

Meaden ha rivelato che il professor Ohtsuki, che già da due anni si occupa del fenomeno dopo averlo studiato da vicino in occasione di una visita in Gran Bretagna, ha ottenuto un disegno analogo a quello più volte fotografato nei campi di grano inglesi quando ha inviato impulsi elettrici su una piastra coperta di polvere di alluminio.

CORRIERE DEL GIORNO DI PUGLIA E LUCANIA
7.7.91

GLI UFO COLPISCONO IN GERMANIA - Amburgo – Misteriosi disegni geometrici, formati da spighe «calpestate» in un campo di grano della campagna tedesca, hanno risvegliato l'immaginario dei cittadini di Felm, un paesino nel Nord della Germania, che ormai gridano all'Ufo. Le forme rappresentano una circonferenza con un diametro di circa 70 metri al cui interno «giacciono» una serie di altri cerchi concentrici.

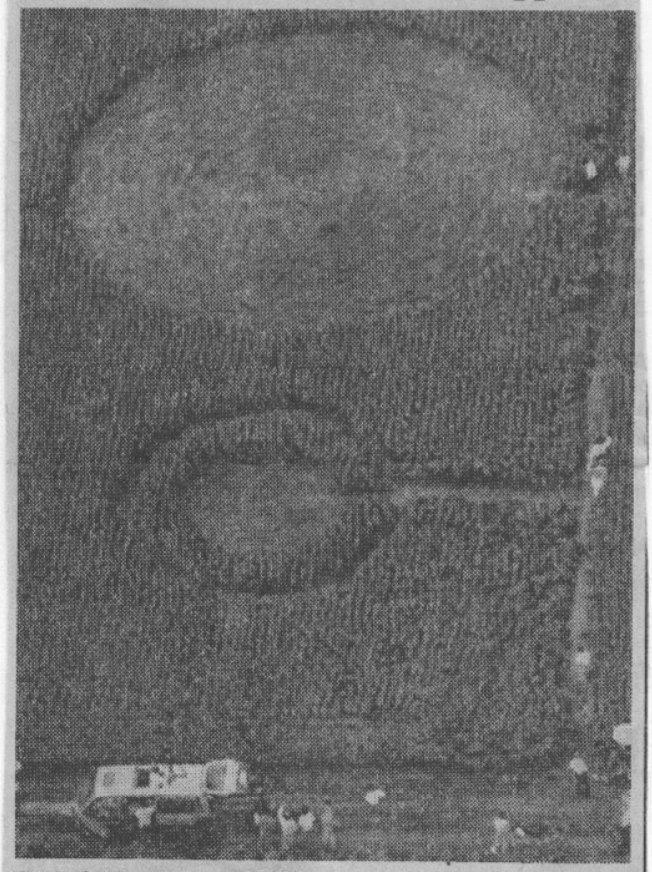
GIORNALE 22.7.91

GERMANIA - «Non erano gli Ufo»
I cerchi nei campi sono scherzi di studenti

BONN — Tutti ricordano i simpatici studenti di Livorno al centro della cronaca alcuni anni fa per delle false sculture di Modigliani. E in Germania i quattro studenti di legge dello Schleswig Holstein (la regione al confine con la Danimarca), usciti ieri allo scoperto davanti alle telecamere della televisione, non se li scorderà nessuno per un pezzo. Per alcune settimane infatti hanno tenuto sul chi vive il Paese preoccupato per la presenza di strani circoli che improvvisamente comparivano sui campi di grano. Gli extraterrestri in Germania? No, soltanto un semplice scherzo: le piante di grano venivano «abbattute» facendo ruotare un pesante asse legato a una corda da bucato. Per poi entrare e uscire dai campi senza lasciare traccia, i ragazzi facevano uso di trampoli.

CdS 28.7.91

Quei misteriosi cerchi in Giappone



FUKUOKA — Due misteriosi cerchi di misure perfette sono stati scoperti nel campo dell'agricoltore giapponese Shunzo Abe, nel distretto di Fukuoka. Il fenomeno dei cerchi, che qualcuno ritiene abbia origini extraterresti, è comparso anni fa nelle campagne inglesi (Ap)

21.9.90 CdS

di ROBERTO PINOTTI

CANDELE, CIBO E CHIAVI VOLANO PER CASA

È accaduto in un villaggio russo, dove un fenomeno poltergeist di inaudita potenza ha terrorizzato per alcune ore la popolazione

Per sette ore, oggetti vari quali chiavi, candele e cibo hanno turbinato nell'aria all'interno di una casa, colpendo i membri della famiglia ed altre persone testimoni del fenomeno. Lo afferma l'agenzia di stampa statale sovietica Tass, che ha riferito i dettagli di una storia di terrificante telecinesi verificatasi nel villaggio di Madayevo, nella regione del Volga. «Gli osservatori cercavano di evitare l'invisibile fantasma che infestava la casa», commenta la Tass. Addirittura «dieci uomini sono rimasti di guardia alla casa durante queste lunghe ore cariche di tensione, pronti a prendere misure d'emergenza nel caso la stufa si fosse sollevata». Il sottotenente della Milizia Sbitnev, fra i testimoni dell'accaduto, ha riferito i dettagli del fenomeno di «poltergeist» ai funzionari di polizia suoi superiori del ministero degli Interni sovietico a Gorky.

Rompicapo circolari

Alcuni misteriosi «cerchi» sono stati scoperti al suolo in varie parti del mondo: le ultime segnalazioni vengono da Canada, Argentina e Giappone; ma le gigantesche tracce hanno privilegiato la campagna inglese, non nuova al fenomeno nel corso dell'ultimo decennio. In Inghilterra lo studio di questi segni arcani è stato di recente intensificato. Ha ormai perso credito l'ipotesi che si tratti di «vortici» naturali a suo tempo avanzata dal Dr Meaden. La teoria dello scienziato è ormai sommersa dalla casistica molto ricca di eventi del genere, e assolutamente inconciliabile con le spiegazioni naturali da lui avanzate. I più recenti rinvenimenti, in particolare, costituiscono una vera sfida ai ricercatori. I «cerchi» appaiono infatti sempre più complessi e perfetti, e gli ultimi trovati hanno davvero dello sconcertante: messi insieme compongono figure che quasi ricordano dei simboli assimilabili a degli ideogrammi. Lo sono davvero? «Qualcuno» sta davvero «firmando» la propria presenza allo scopo di lasciarsi dietro dei «messaggi» per noi?

Fantasma a Teramo

Le apparizioni di un «fantasma» nel padiglione femminile «Cerulli» dell'ospedale psichiatrico di Teramo terrorizzano suore e infermiere dall'autunno scorso. Le religiose hanno anche fatto benedire il padiglione ma invano. Il «fantasma» continua a manifestarsi emettendo strani suoni, trascinando suppellettili, e anche - ed è questa la cosa che più allarma e sconcerta - lasciando le proprie orme sulla polvere al piano superiore. L'impronta è stata rilevata nel corso di una ispezione condotta dal personale parasanitario e con l'occasione è stato accertato che si tratta dell'orma di un solo piede, e per di più con sole quattro dita. Grazie alla collaborazione di una paragnosta locale; si sarebbe accertato che si tratta di un'entità di sesso maschile, che cammina su di un piede solo. Di fronte all'intensificarsi del fenomeno, le infermiere si sono rifiutate di svolgere il servizio notturno. Un nuovo ricorso alla «maga» locale ha visto suggerire un rimedio indubbiamente particolare per «tenere buono» lo spettro: e cioè fargli trovare ogni sera un piatto di pasta asciutta e, se possibile, anche qualche dolce. Sembra che suore ed infermiere ci abbiano provato, ma senza ottenere risultati apprezzabili. Secondo il medico responsabile del reparto si tratterebbe solo di un fenomeno di psicosi collettiva che però assume dimensioni abnormi in una struttura fatiscente quale l'ospedale psichiatrico di Teramo, «quasi voglia esorcizzare» dice il medico citato «il mostro reale che è la struttura stessa. L'importante», conclude il medico, «è che tra le autorità sanitarie, con questa psicosi da fantasma, qualcuno si ricordi delle condizioni disastrose in cui versa questo servizio». Intanto, però, il fenomeno continua.

Monumento a un culto antico

Dall'India giunge notizia dell'inaugurazione dell'unico monumento pubblico del mondo dedicato agli Ufo. Si tratta di una moderna e ardita scultura posta di fronte all'aeroporto internazionale della capitale dell'Unione Indiana, Nuova Delhi. Una eccentrica trovata da fantascienza? Assolutamente no. L'evidente interesse di questo paese per gli Ufo e la vita extraterrestre non è episodico e casuale, ma si collega invece, direttamente, alla nota tradizione vedica dei mitici Vimana, i mezzi volanti delle divinità celesti e dei re dell'India protostorica sovente menzionati nel *Ramayana*, il poema nazionale indù composto migliaia di anni fa. I Vimana erano ordigni volanti dotati di armi terribili e micidiali, protagonisti di epiche battaglie aeree, fra cui quella dell'eroe Rama contro il suo nemico Ravana. I Vimana presentano impressionanti analogie descrittive con i velivoli gettosostentati e gli Ufo di oggi, e ciò ha indotto a pensare che fossero il ricordo, nella memoria collettiva delle popolazioni indoariane, di antiche visite extraterrestri.
(Ricordiamo che *Astra* ha dedicato all'argomento un articolo di Valentino Compassi nel numero di novembre 1990).

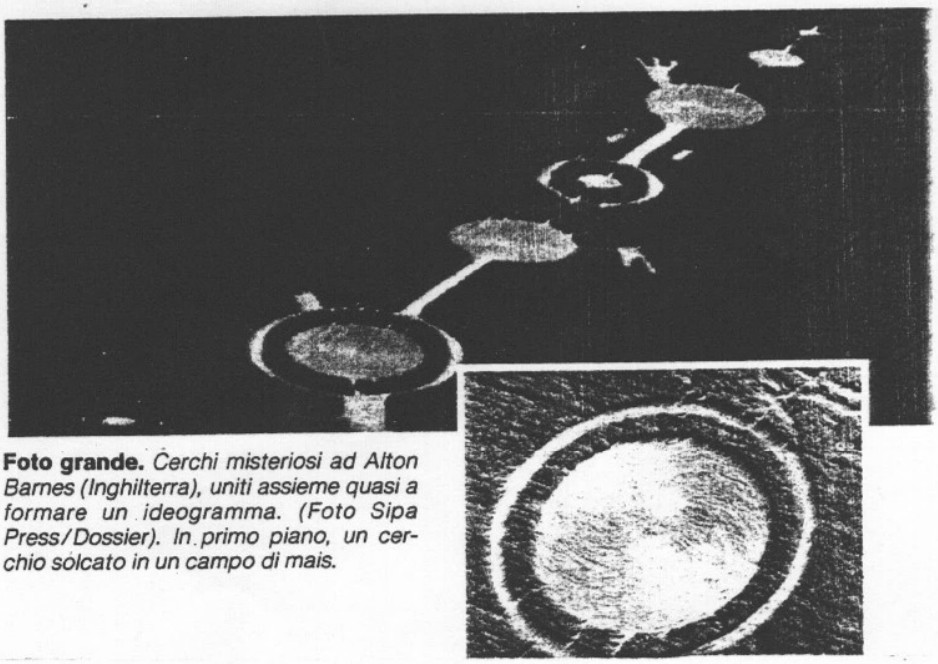
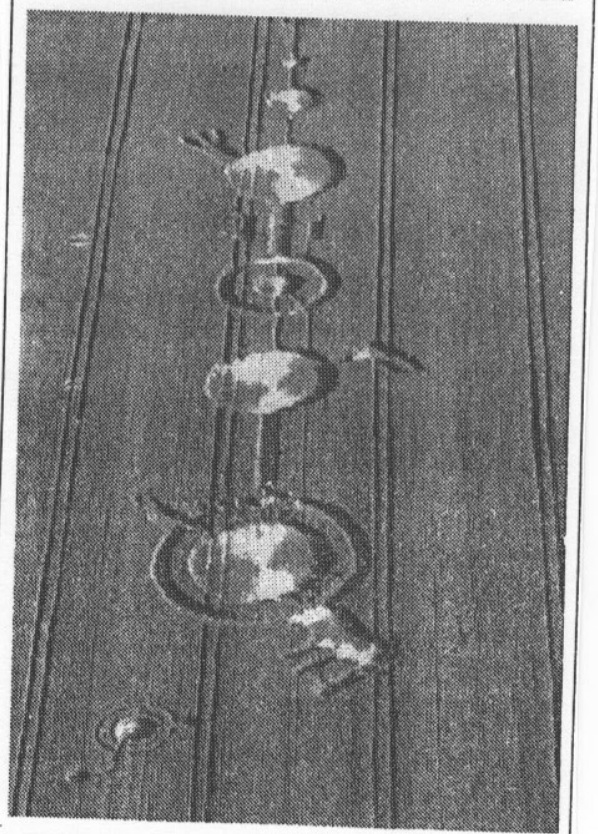


Foto grande. *Cerchi misteriosi ad Alton Barnes (Inghilterra), uniti assieme quasi a formare un ideogramma. (Foto Sipa Press/Dossier). In primo piano, un cerchio solcato in un campo di mais.*

Riappaiono in Inghilterra i cerchi degli extraterrestri



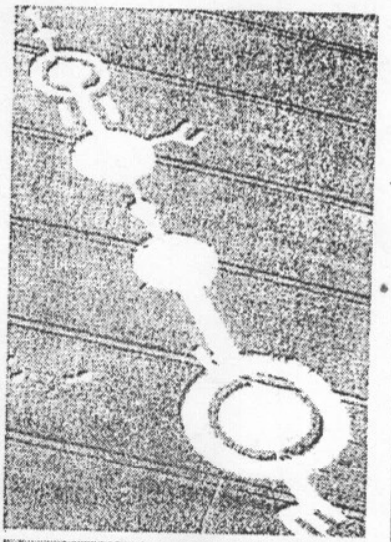
LONDRA – **Nè uno scherzo geniale nè un fulmine. E allora, chi se non gli extraterrestri ha impresso in un grande campo della pianura del Wiltshire gli strani cerchi giallastri sulla cui origine nessuno è in grado di dare una spiegazione razionale? Il sensazionale fenomeno si ripete da 12 anni: un vero enigma, disegnato per centinaia di metri secondo schemi di perfetta geometria. Un messaggio per ora indecifrabile. L'ha lasciato qualche ufo, puntuale all'appuntamento estivo con l'Inghilterra, durante un rapido raid notturno? Scienziati sponsorizzati dalla Bbc e dalla televisione giapponese stanno effettuando minuziose ricerche.**

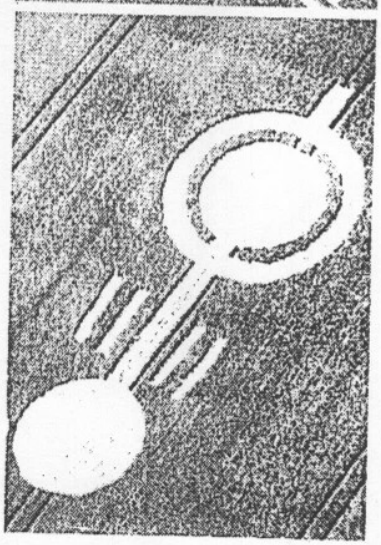
La Nazione 26 aprile 1991

ECOMAGIA

Quel cerchio incomodo chiamato pittogramma

Dei tanti misteri che ci riserva il nostro vecchio mondo, quello delle tracce circolari, di cui si occupa il libro di Pat Delgado e Colin Andrews, è forse uno tra i più affascinanti. Pare, infatti, che durante i mesi estivi, da maggio a settembre, i campi dello Hampshire nel sud dell'Inghilterra (ma il fenomeno è comune anche in altre nazioni) siano letteralmente invasi da strani cerchi e anelli che si formano all'improvviso durante la notte. La parte di vegetazione interessata è schiacciata al suolo (fino ad angoli di 90°) secondo una rotazione ben precisa, ma non subisce danneggiamenti tanto che le piantine continuano a crescere e a maturare in orizzontale. Inoltre dalla fine del 1989 in poi, accanto alle forme «classiche» hanno iniziato a comparire anche rettangoli, speroni, sentieri e perfino un triangolo che si sono combinati tra loro creando degli elaborati e spettacolari «pittogrammi» come quelli pubblicati qui accanto.





Ma quale energia può causare un tale fenomeno? E perché ultimamente queste formazioni stanno comparendo con sempre maggiore frequenza e secondo schemi sempre più articolati e complessi? Appurato che non sono scherzi di burloni, gli autori de «L'enigma delle tracce circolari» edito da Armenia (L. 29.500), che da anni studiano questo fenomeno, hanno vagliato una serie di soluzioni possibili, tutte affascinanti e curiose, senza però arrivare a una conclusione soddisfacente. Microperturbazioni atmosferiche (come vorrebbe uno scienziato giapponese) o l'azione di alcuni virus (come quelli che generano i ben noti «cerchi delle fate»), un influsso elettromagnetico o l'atterraggio di fedeli e bizzarri visitatori alieni? Non si sa. Finora non esiste alcuna ipotesi valida che possa dar ragione a queste impronte. Ma in fondo anche Einstein sosteneva che la più bella sensazione che un uomo possa provare è proprio quella del mistero. *(C. Ac.)*

Robella d'Asti I "crop circle" restano al loro posto, le visite continuano

La trebbiatura è in ritardo: c'è lo zampino degli alieni?

ROBELLA D'ASTI

La vicenda dei "crop-circle" che sembrava oramai conclusa con il naturale evolvere dei tempi della stagione della mietitura, si arricchisce di eventi che possono apparire non casuali. Spiega il conduttore del fondo **Valter Giunipero**: *«Ormai le spighe sono mature, il rischio di gradinate è incombente, il terreno va arato per cui sabato scorso abbiamo deciso di approfittare del tempo asciutto e soleggiato, ideale per entrare nel campo con la mietitrebbia. Dopo la pausa domenicale, lunedì mentre la macchina stava per entrare in azione, all'improvviso si è guastata, un evento rarissimo e quasi inspiegabile per mezzi di quel tipo. La riparazione ha comportato due giorni di fermo macchina per cui si doveva riprendere l'attività mercoledì».*

Ma ecco un altro evento che dà da pensare.

Nella notte fra martedì e mercoledì, in Val Cerrina è scoppiato un violento temporale, con la pioggia durata quasi due ore, particolarmente fitta sulle colline di Robella, mentre in gran parte del circondario non cadeva neppure una goccia. La conseguenza di questo acquazzone, oltre al beneficio all'agricoltura, ha provocato una nuova lunga ed inevitabile pausa nella trebbiatura. *«Fin dall'inizio ho sostenuto di non credere nell'intervento degli alieni o in spiegazioni esoteriche* - commenta Marie Claire, consorte di Valter Giunipero - *ora però non so più cosa pensare, ricordando quanto mi disse l'ufologa di Novara, specie in merito al mio scetticismo e cioè che il pittogramma è troppo perfetto per essere stato realizzato da mezzi umani tradizionali e che il tempo della sua permanenza faceva parte del mistero per cui sarebbero successi eventi in grado di stabilire quando procedere con la loro distruzione. Stando così le cose non possiamo più dire con sicurezza quando trebbieremo in quel sito».*

Il fenomeno dei cerchi nel grano di Robella d'Asti continua ad animare la Val Cerrina

Intanto, i visitatori continuano ad affluire numerosi, specialmente da lontano.

Dice in proposito **Giovanni Martini**, coltivatore di un terreno limitrofo a quello dove si trovano i cerchi nel grano. *«Nei fine settimana e nei giorni festivi giungono 700-800 auto con persone di tutte le età, normalmente educate, rispettose dell'ambiente, che non abbandonano rifiuti e soprattutto che paiono serene e soddisfatte della visita».*

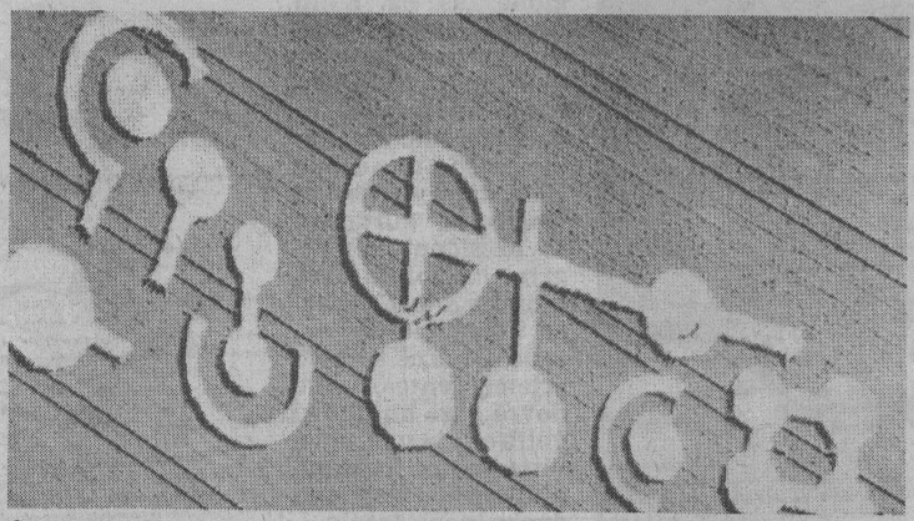
In effetti, c'è chi conferma di ottenere con la pur breve permanenza nel campo, effetti benefici, come rilassamento, ricarica energetica, magari rotolandosi fra le spighe. Una donna sposata, che non riesce ad avere figli ha detto di sperare che l'influsso benefico dei cerchi magici l'avrebbe aiutata a rimanere incinta.

Un'altra che lamentava un mal di schiena cronico, all'uscita ha dichiarato di non provare più alcun male.

Forse gli alieni se ne sono accorti ed essendo di buon cuore hanno deciso di allungare i tempi dei loro segni benefici per aiutare altre persone...

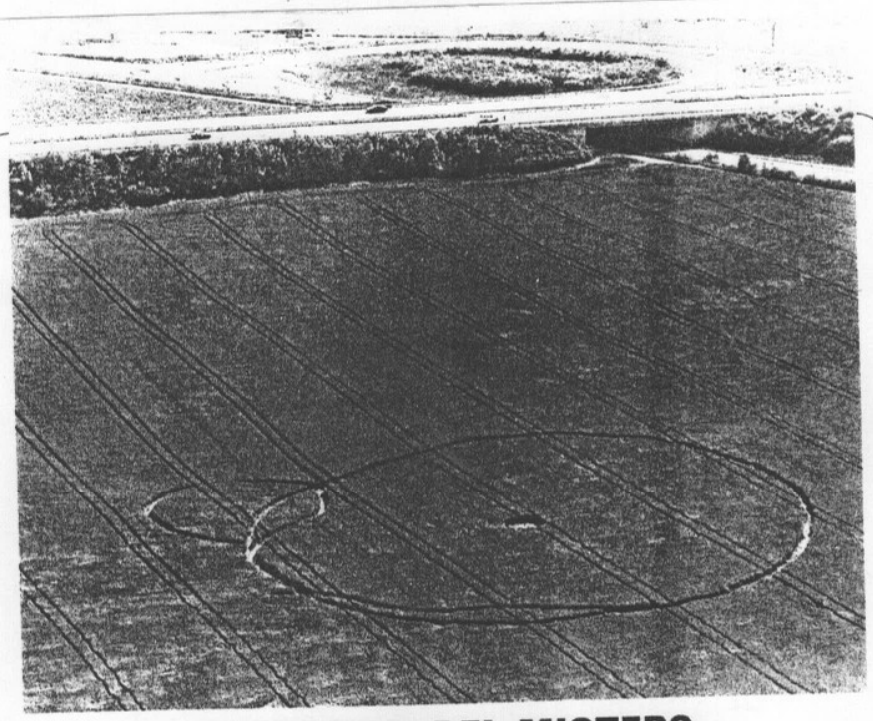
Mario Giunipero

Gli ultimi extraterrestri hanno lasciato una traccia



Questi cerchi in un campo di grano della bassa Sassonia si chiamano, con un nome scientifico, pictogrammi. Sono apparsi in un campo non lontano da Hildesheim questi misteriosi segni che secondo alcuni sarebbero le tracce lasciate dal passaggio di extraterrestri, secondo altri è solo lo scherzo di buontemponi dopo un paio di birre di troppo. E' molto terrestre invece il comportamento del proprietario del campo di grano, Werner Haremberg, che fa pagare 5 marchi (quattromila lire) a chi vuole entrare per vedere gli strani segni.

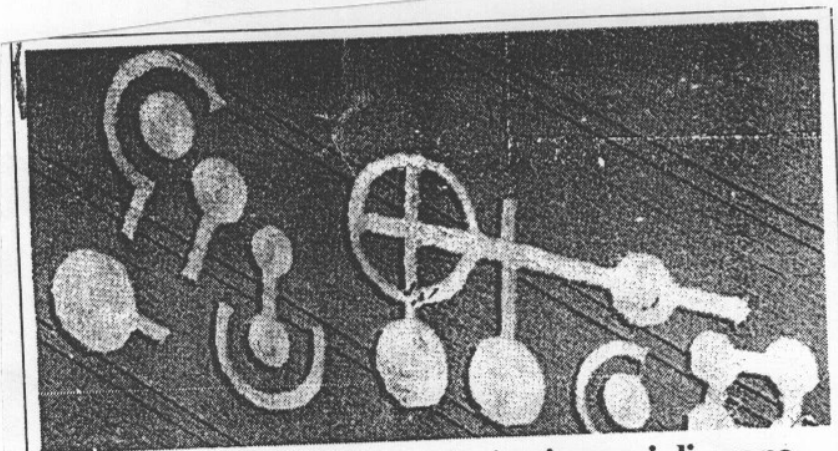
STOP 31-8-91



IL CERCHIO DEL MISTERO

E' il mistero dell'estate. E non ha ancora una soluzione. L'apparizione di strani cerchi concentrici nei campi di frumento secondo alcuni sono causate dell'atterraggio di una nave extraterrestre. Per altri, invece, è solo l'opera di alcuni buontemponi che intendono creare un po' di confusione e farsi due risate alle spalle dei creduloni. Per altri ancora si tratta di microrganismi o di particolari condizioni ambientali. Comunque, la formazione di questi "misteriosi" cerchi (nella foto) non ha ancora una spiegazione. Il fenomeno, fino a oggi noto solo nelle campagne inglesi, è stato segnalato anche in Germania, nella Bassa Sassonia. (Foto Ansa)

LA NUOVA 26.7.91



Ritornano i cerchi misteriosi nei campi di grano

BONN — I misteriosi cerchi in campi coltivati a grano, che negli anni scorsi erano comparsi di frequente nel nord della Gran Bretagna e da quest' anno anche nella Germania settentrionale, si vanno estendendo verso sud. Anche se non è chiaro se si tratta realmente di tracce di misteriosi extraterrestri con un debole per il grano, oppure di scherzi di buontemponi dopo il consumo di alcune birre, le segnalazioni di questi cerchi nei primi giorni di questa estate arrivavano solo dallo Schleswig Holstein, la regione al confine con la Danimarca. Ora i cerchi sono segnalati anche a mille chilometri più a sud, in Assia, mentre a Magdeburgo (Sassonia Anhalt), nella ex Germania Est, un pilota di un aereo da turismo ha visto questi misteriosi segni non lontano dalla periferia cittadina.

Hans Otto Schlehf (41 anni), il direttore dell' aeroporto da dove è partito il piccolo aereo è però scettico: «Non sono gli Ufo — ha dichiarato alla agenzia tedesca Dpa — ma solo scherzi. Li facevamo anche noi, ancora ai tempi di Kruscev: uno si mette al centro con una corda, mentre gli altri camminano in cerchio senza lasciare la presa. Il risultato è automaticamente un cerchio perfetto e noi ci divertivamo a fare questo gioco in campi di granturco alti quanto una persona».

Gli extraterrestri dal piede umano

Folla di curiosi a Orciano per i misteriosi cerchi nel grano

ORCIANO. Sono tornati gli extraterrestri che però potrebbero avere... piedi umani. C'è chi è pronto a giurare di avere visto vicino a giganteschi cerchi di grano, comparsi ieri mattina sulle verdi colline di Orciano, impronte di scarpe. Ma i misteriosi disegni geometrici, tracciati con grandissima precisione nel grano non ancora maturo continuano a esercitare tutto il loro fascino. Mezza Orciano e tanti turisti - la collina "toccata" dal mistero è sulla provinciale Pisana, percorsa per raggiungere le località della costa - si sono fermati, già dalle prime ore del mattino, per ammirare l'insolito spettacolo. È stata inaugurata in provincia di Pisa, il giorno della festa della Repubblica, la stagione 2004 del gioco dei cerchi di grano. Sono tornati gli extraterrestri?, chiede qualcuno divertito, immedesimandosi per un attimo con i protagonisti del film "Signs".

Fatto sta che chi ha realizzato i cerchi del mistero - all'interno sembrano racchiudere una stella - ha finito con regalare momenti di autentico folclore, con numerose auto in sosta lungo la strada e automobilisti che si stropicciano gli occhi per capire se è vero quello che vedono.

Il proprietario del campo. «Ora basta, andate via - dice Nicola Pelusi di Lorenzana, rivolgendosi a giornalisti e teleoperatori - siete voi che fate questi disegni per poi venire a fotografarli». Intanto, approfittando del fatto che il proprietario del campo se n'è andato, i ragazzi decidono di fare un giro in mezzo a quegli strani segni sulla collina.

Chi li ha visti? A scoprire il fenomeno è stata Raffaella Niccolini, che tutti conoscono in paese perché gestisce il circolo. Alle 8, andava a prendere le brioche per il bar, quando ha visto gli strani cerchi. Il passaparola ha fatto il resto. E così sono arrivati l'assessore Giorgio Guglielmi, 52 anni e tanti altri, compreso il proprietario del distributore Massimiliano Bientinesi.

Li ha visti per prima una barista, il padrone del terreno protesta

I precedenti. L'anno scorso la stagione dei cerchi di grano si era aperta a Cortona il 21 giugno. In provincia il primo avvistamento è del 25 giugno (venne scomodato un elicottero dei carabinieri). Poi altri casi a Lorenzana (a due passi dalla colline dove ieri è apparso il disegno) e Pontedera, alla fine di giugno, quando i contadini cominciavano a mietere il grano

I cerchi nel grano sulle colline di Orciano hanno richiamato curiosi e ufologi (foto Silvi)

Il Tirreno

Il Tirreno

Venerdì
4 Giugno 2004

Mistero a Orciano

Tantissimi curiosi a vedere i segni nel grano

ORCIANO. I cerchi nel grano, con disegni geometrici all'interno tali da richiamare l'immagine di una stella a cinque o sei punte a seconda della prospettiva da cui si guarda, hanno richiamato moltissime persone sulle colline di Orciano Pisano. «Oggi in paese non si parla di altro - dice Paolo Luci, volontario della Misericordia di Orciano - sono venuti anche da fuori a vedere la collina con lo strano disegno. Certo che chiunque abbia realizzato questo disegno va considerato un vero artista».

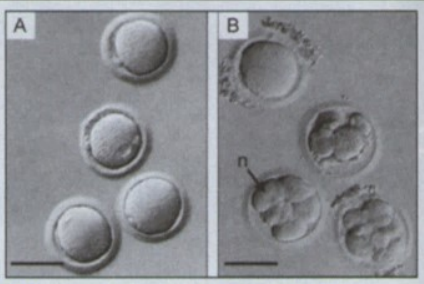
Curiosità alle stelle anche nel bar gestito da Raffaella Niccolini, la prima ad avere visto lo strano disegno realizzato, durante la notte, in un campo di grano, vicino alla Provinciale Pisana. «L'ho visto mentre andavo in paese - racconta la donna - poi sono arrivata al bar e l'ho raccontato. Il resto è arrivato di conseguenza».

In paese, come sempre succede, c'è chi è pronto a dire che vicino al campo sono state trovate impronte lasciate da scarpe indossate dagli abili artisti ecologici e chi invece è propenso a credere che si tratti di un fenomeno misterioso. Mentre il proprietario del terreno, Nicola Pelusi di Lorenza, non ha dubbi: è stato uno scherzo, continua a sostenere.

Microonde nel grano

Caro *Newton*, ti scrivo in merito ai misteriosi cerchi nel grano (3/2002). Credo che il fenomeno possa essere provocato da satelliti (militari o civili) in orbita, attraverso l'impiego di maser [*gli equivalenti dei laser che emettono però microonde e non luce visibile, ndr*] per amplificare fasci di microonde dirette al suolo e piegare le piantine di grano (come quando si usano i laser per generare disegni a scopo decorativo). Si potrebbe così spiegare perché le analisi eseguite sulle piante di grano e sul suolo mostrino effettivamente tracce di irradiazione da microonde; nessuno abbia mai notato nulla; molti disegni, compresi quelli da te pubblicati, ripetano figure frattali facilmente generabili dai computer; i disegni compaiano spesso vicino a basi o installazioni militari.
Massimo Brignani

L'ipotesi è suggestiva, anche se non è chiaro perché coloro che gestiscono i satelliti dovrebbero mettersi a fare cose simili. Che ne pensano i lettori?



L'importanza della bioetica

Gent.ma redazione di *Newton*, desidero complimentarmi per la grande acutezza del Vostro giornale e per il nobile scopo che Vi prefiggete: rendere la cultura scientifica alla portata di tutti. Tuttavia vorrei attirare la Vostra attenzione sull'assenza di una rubrica dedicata alla bioetica, che farebbe apparire la scienza maggiormente democratica e porterebbe il dibattito scientifico sulla via di una sana dialettica. Mi rendo conto delle esigenze editoriali, ma mi accontenterei di una sola pagina, magari curata da un sacerdote o da un laico esperto nella materia.
Alberto Tessa

La bioetica è indubbiamente un tema importantissimo, e noi cerchiamo di affrontarlo ogni volta in cui se ne presenta l'occasione, come nei servizi su clonazione, cellule staminali e così via. Una rubrica affidata a una sola «voce», laica o religiosa che fosse, rischierebbe però di togliere a questo tema il suo risvolto più importante, che è proprio il dibattito tra pareri diversi. Preferiamo parlarne quindi nei servizi o in pagine come questa. Legga in proposito la lettera che segue.

Staminali senza embrione

Frequento il primo anno del corso di laurea in Biotecnologie. Nel servizio «Clonazione, ora ci siamo» (1/02), avete scritto che il processo di partenogenesi porta alla creazione di una «blastocisti priva della massa interna» [*foto a sinistra*]. Ciò significa che è costituita esclusivamente da trofoblasto? Mancando quindi l'embrioblasto [*cioè proprio le cellule che concorrono alla formazione dell'embrione, ndr*], sarebbe scientificamente corretto ritenere che tale aggregato di cellule non sia un potenziale essere umano? Ciò scioglierebbe molti dubbi etici connessi alla clonazione.
Marco Ranzani

Risponde l'autore, il genetista Giuseppe Novelli: in un certo senso è così. È proprio ciò che i ricercatori stanno tentando per superare alcuni problemi etici legati all'uso di cellule embrionali. Il problema è che sappiamo poco delle cellule del trofoblasto e soprattutto se esse possano essere differenziate facilmente e risultare funzionalmente valide. Servono ancora ricerche.

Vorrei costruire robot

Sono rimasto affascinato dall'articolo sui nuovi robot (2/2002) e mi piacerebbe sapere quali conoscenze servono per lavorare nel campo della robotica, i corsi di studio più adeguati e i centri italiani migliori per la ricerca. Infine, la differenza tra un corso di laurea in ingegneria dell'automazione e uno in meccatronica.
Alberto Carde

Risponde Alberto Rovetta, professore di Meccanica dei robot, Politecnico di Milano:
La robotica è un'integrazione di meccanica, elettronica, elettrotecnica, informatica, scienza dei calcolatori, controllo e telecomunicazioni.
I corsi più adeguati sono quelli di Meccanica dei robot, presenti in più di 21 sedi universitarie italiane di Ingegneria meccanica; i corsi di Robotica presso le Facoltà di Elettronica e Informatica, e i corsi più specialistici, relativi a particolari aspetti (intelligenza artificiale, visione, reti neurali, microtecnologie).
I migliori centri italiani sono i Politecnici di Milano e Torino, e le Università di Genova, Roma, Napoli, Verona, Bologna; a Pisa, L'Arts Lab e il Centro Piaggio. Il centro della Casaccia (Roma) dell'Enea, il CNR a Milano presso l'ITIA, l'Unione Europea presso il Centro di Ispra, e l'Agenzia Spaziale Italiana presso il Centro di Matera svolgono importanti ricerche in robotica.
La meccatronica è un'integrazione tra il prodotto meccanico costruttivo e la componentistica elettronica, saldati da sistemi software. L'automazione industriale ha un punto di vista applicato al sistema produttivo, e l'ingegneria dell'automazione si occupa anche degli aspetti economici e gestionali.

AI LETTORI

Oltre che in questa rubrica, altre lettere sono pubblicate nella sezione «Il giornale dei lettori» del sito *www.newton.rcs.it*
Ricordiamo a tutti di scrivere lettere brevi e ci riserviamo comunque la facoltà di condensarle per la pubblicazione.

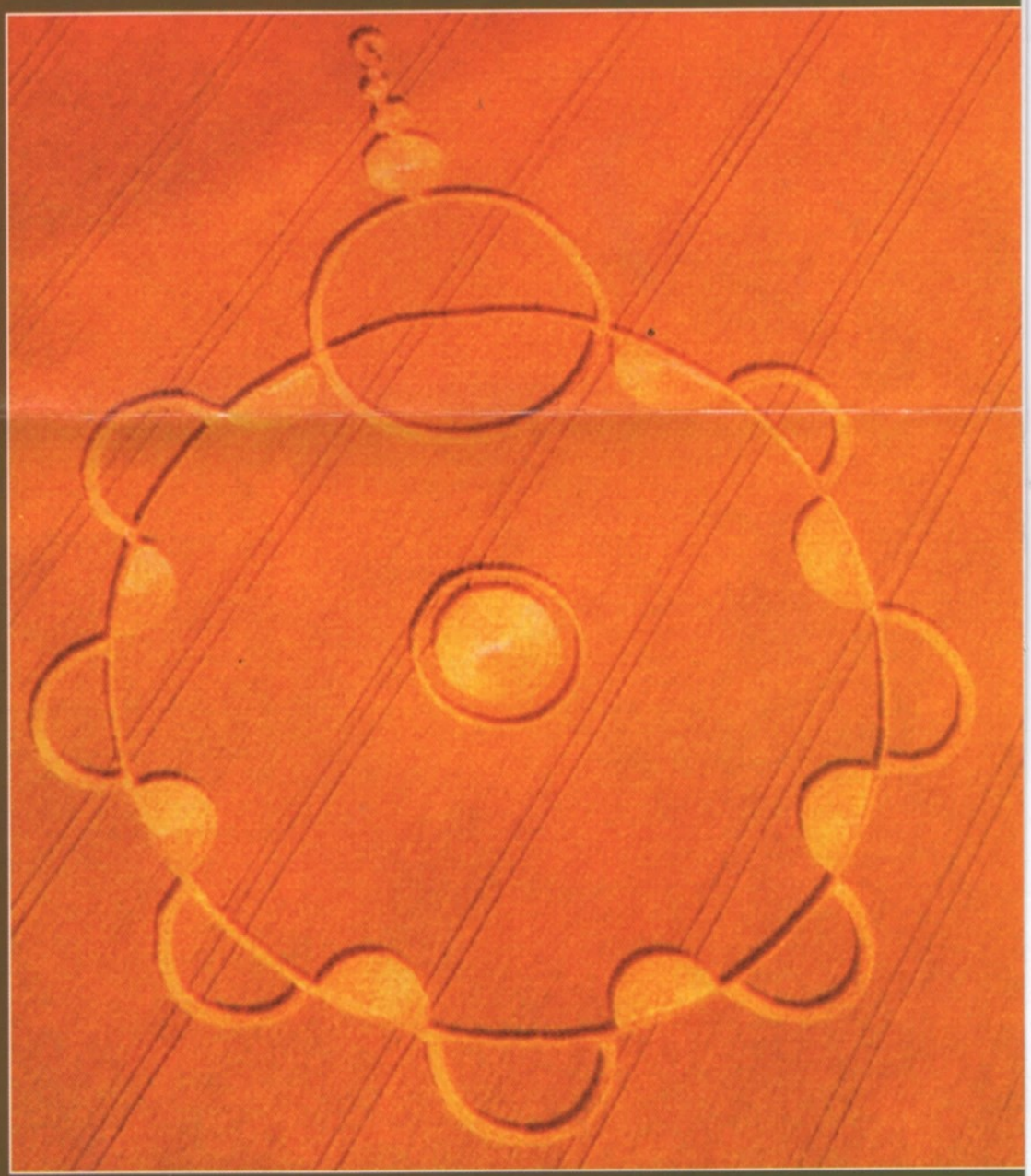
9
1996
(69)

NIEZNANY ŚWIAT

CENA 3 zł 20 gr (32 000 zł)

INDEKS 367222, ISSN 0867-7654

Parapsychologia
Radiestezja
Medycyna naturalna
Astrologia
Tajemnice natury
Paleoastronautyka
UFO



Archeologia zakazana
str. 4 - 7

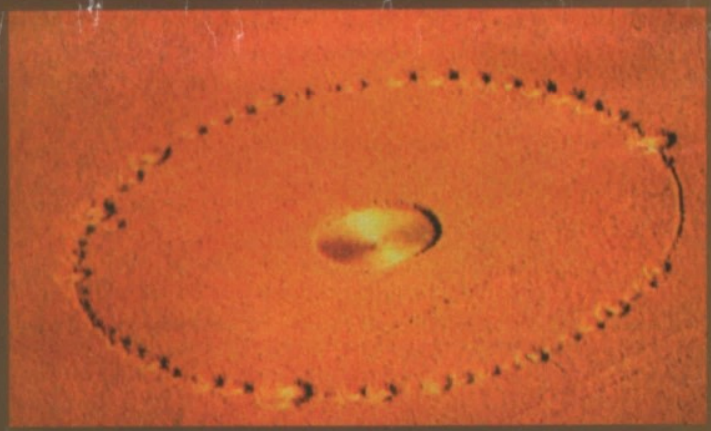
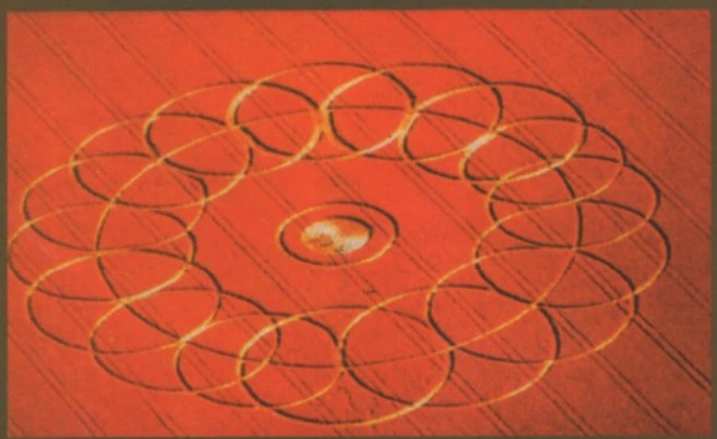
Jak załatwić niepokornych lekarzy
str. 10 - 12

UFO: zwycięstwo sierżanta Dodda
str. 30 - 31

DYSKRETNY UROK KRĘGÓW KRASNALI

str. 24 - 28

TAJEMNICA

Tekst „Dyskretny urok kręgów krasnali" oraz inne zdjęcia piktogramów w zbożu na str. 24-28.

L'IMMENSO CROP CIRCLE

Sopra: 72 sono i cerchi di queste dimensioni

Ricordate i cerchi di grano? Quegli strani disegni che ogni tanto appaiono nei campi coltivati di tutto il mondo? Se non ricordate di cosa stiamo parlando non vi preoccupate, è molto semplice: negli ultimi vent'anni si sta verificando un fenomeno molto misterioso. Tutto a un tratto, vengono ritrovati sull'erba enormi disegni, come se qualcosa si fosse appoggiato sui prati lasciando lo stampo.
Chi o cosa li ha creati? E perché? Lo strano fenomeno si è ripetuto pochi giorni fa in Inghilterra. Un agricoltore ha infatti scoperto che sul suo bel campo era "apparso" in una notte un cerchio di grano.
Chiamarlo cerchio è troppo poco: si tratta del crop circles (così sono anche chiamate queste figure) più grande del mondo!
È formato da circa 400 cerchi, 73 dei quali sono veramente grandi. Le spiegazioni arrivano da tutte le nazioni ma, secondo noi, non sono affatto convincenti. Si pensa che sia uno scherzo: qualcuno che la notte intreccia tra loro spighe, ma la complessità dei lavori non è raggiungibile in un poche ore. I più fantasiosi immaginano misteriosi oggetti volanti che atterrano in questi luoghi, lasciando sul terreno l'impronta dei razzi. E questa spiegazione fantascientifica attira l'attenzione molti curiosi: le foto dei cerchi di grano, infatti, fanno il giro del mondo in poco tempo. Gli avvistamenti dei crop circles arrivano soprattutto dalla Gran Bretagna, dall'America e dalla Russia. E non sempre si tratta solo di cerchi: sono stati recentemente trovate figure triangolari e addirittura alcuni visi. Gli agricoltori però non vogliono che il fenomeno si ripeta, perché danneggia gravemente le terre che vengono coltivate. Un mistero che, nonostante tutte le spiegazioni possibili, resta affascinante e, soprattutto, inspiegabile. ■

Cesare Arietti

Sopra: l'immenso Crop Circle formato da 400 cerchi

Are the Circles at Last Broken? In England, Maybe

By William E. Schmidt
New York Times Service

LONDON — The mystery of those giant circles and odd geometric shapes that have been showing up during recent summers in wheat fields across southern England has been explained — up to a point.

Newspapers in London on Monday published the claims of two local men who said they were the ones who have been skulking around the countryside under cover of darkness, trampling out patterns with wooden boards as a big joke.

To prove their point, the men, aided by a London tabloid, fooled a self-styled expert on the crop circle phenomenon, who declared a pattern found over the weekend in a Kent wheatfield to be the genuine article, of the sort no human could have made. While the expert looked on in embarrassment, the two men, described by the newspaper as "jovial con men in their '60s," gleefully revealed themselves as the artists.

"They called us 'superior intelligence,' and this was the biggest laugh of all," said David Chorley, who carried out the scheme along with a friend, Doug Bower. Mr. Chorley was referring to speculation in recent years that the circles were of such a scale and geometric precision that they must have been the work of alien spacecraft.

At first, David Delgado, the author and expert, confessed that he and others had obviously been duped by a hoax that had gone on

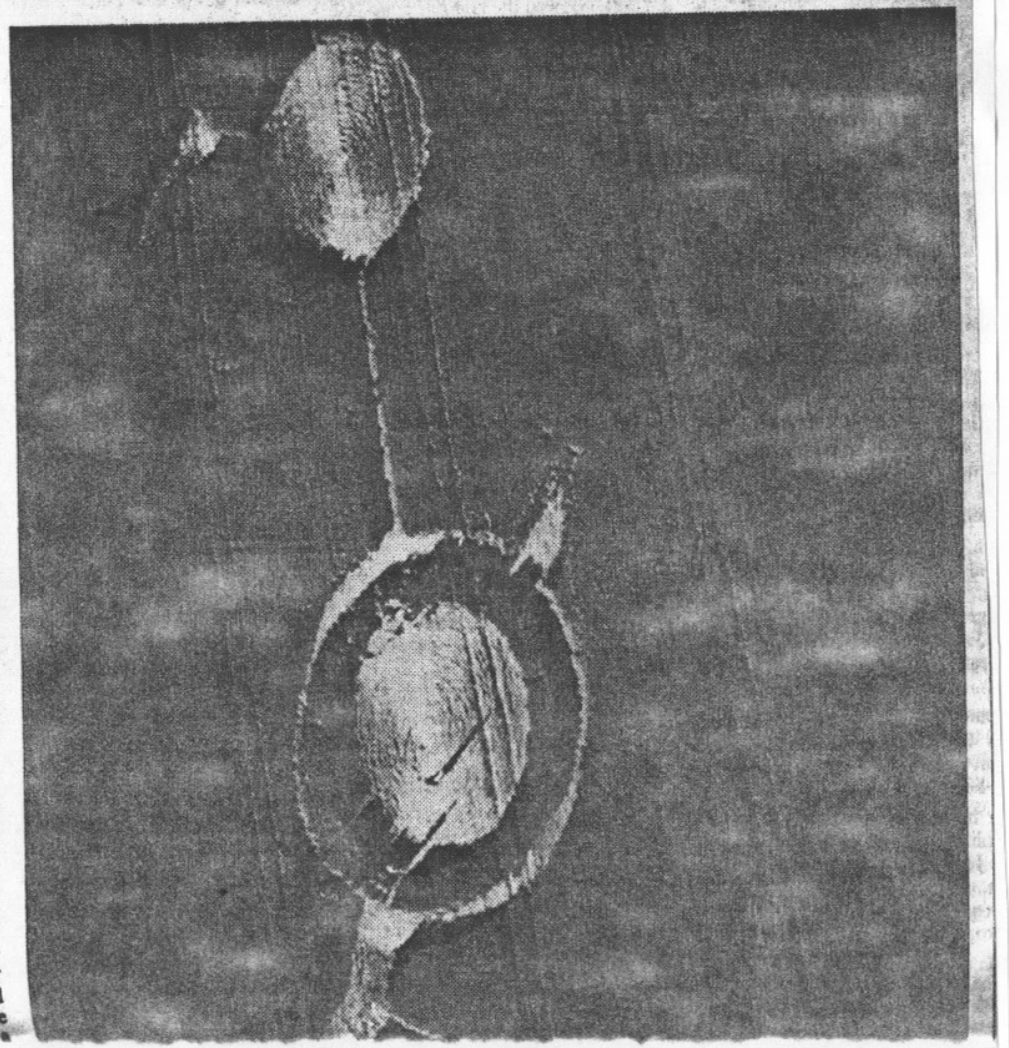
said they wanted to question the pair.

"I find their claim to be incredible, to be quite frank," said John Michell, the editor of The Cereologist, a journal devoted to the study of the crop circles. "We've always known some of the circles were hoaxes, but I find it hard to believe two men could have created hundreds of these circles, which often appear on the same nights in widely different parts of the country."

In recent years, a cottage industry has grown up around the circles, including books, magazines and clubs devoted to the study of the phenomena. This summer, travel agents were offering package tours that brought tourists from the United States and other countries into southern England, to visit the circles, and farmers who discovered the circles in their fields were charging a pound a head to visit them up close.

Scientists from England and Japan have monitored the sites with scientific equipment, suspecting the circles might be the result of unusual and very sudden whirlwinds. Small armies of mystics, flying saucer fanatics and believers in the occult have paid them pilgrimmage, trying to sense their hidden energy fields.

According to Today, which broke the story with the headline, "Men Who Conned the World," Mr. Chorley and Mr. Bower followed tractor rows into the center of fields, and from there traced the patterns, trampling down the



patterns with wooden boards as a big joke.

To prove their point, the men, aided by a London tabloid, fooled a self-styled expert on the crop circle phenomenon, who declared a pattern found over the weekend in a Kent wheatfield to be the genuine article, of the sort no human could have made. While the expert looked on in embarrassment, the two men, described by the newspaper as "jovial con men in their '60s," gleefully revealed themselves as the artists.

"They called us 'superior intelligence,' and this was the biggest laugh of all," said David Chorley, who carried out the scheme along with a friend, Doug Bower. Mr. Chorley was referring to speculation in recent years that the circles were of such a scale and geometric precision that they must have been the work of alien spacecraft.

At first, David Delgado, the author and expert, confessed that he and others had obviously been duped by a hoax that had gone on for several years. Later he changed his tune, arguing that the men's claims appeared suspect, and fell short of explaining the phenomenon, including the appearance of similar circles in other countries, including the United States.

"Yesterday there were circle discovered on a prairie in Canada," Mr. Delgado said. "Have these guys been out there with their board?"

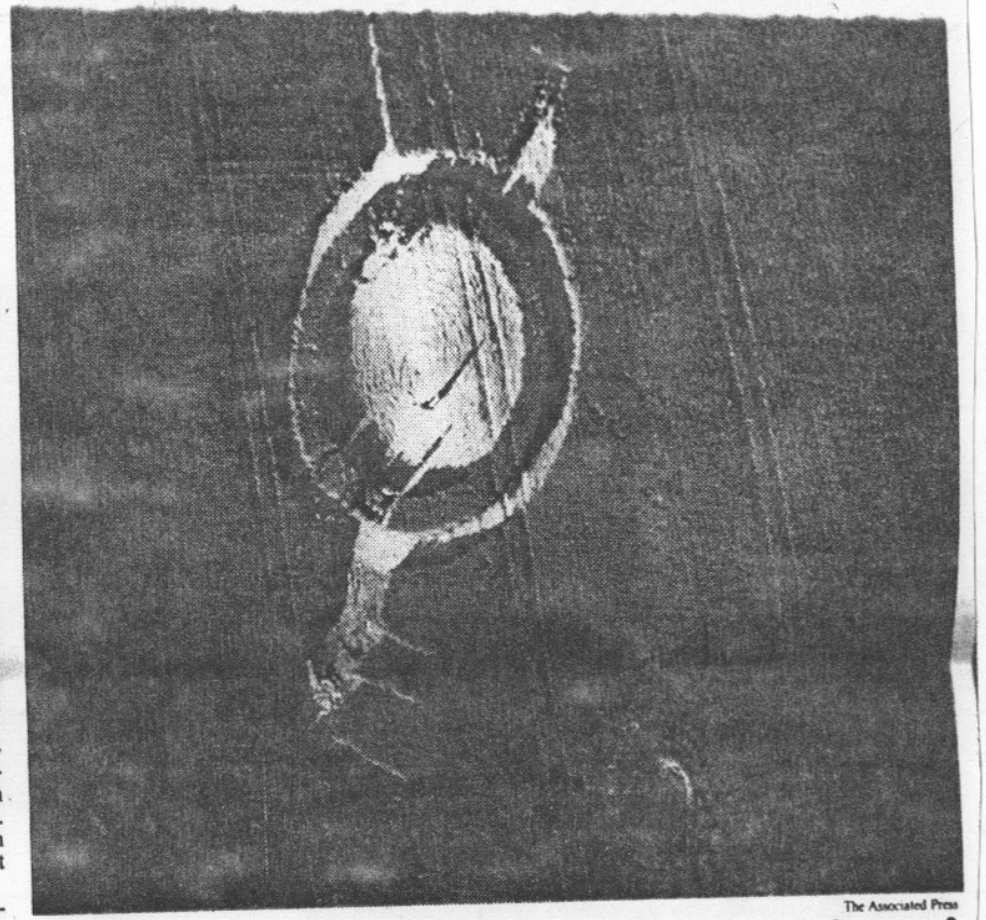
Other corn circle enthusaists try has grown up around [illegible] cles, including books, magazines and clubs devoted to the study of the phenomena. This summer, travel agents were offering package tours that brought tourists from the United States and other countries into southern England, to visit the circles, and farmers who discovered the circles in their fields were charging a pound a head to visit them up close.

Scientists from England and Japan have monitored the sites with scientific equipment, suspecting the circles might be the result of unusual and very sudden whirlwinds. Small armies of mystics, flying saucer fanatics and believers in the occult have paid them pilgrimmage, trying to sense their hidden energy fields.

According to Today, which broke the story with the headline, "Men Who Conned the World," Mr. Chorley and Mr. Bower followed tractor rows into the center of fields, and from there traced the patterns, trampling down the corn using "two wooden boards, a piece of string and a bizarre sighting device attached to a baseball cap."

On Monday, the two men demonstrated their craft before reporters gathered in a field in Hampshire, in southern England. But Colin Andrews, who is an associate of Mr. Delgado, was not convinced.

"There is nothing here to impress us at all except two very fit 60-year-olds," he said.



The Associated Press

Were circles like these found on a field in southern England in 1990 a man-made phenomenon?

HERALD TRIBUNE
10-9-91

VILLASPECIOSA

Ufo: tutti in processione per vedere un misterioso cerchio nel campo di grano

Un grande cerchio in mezzo a un campo di grano ha destato la curiosità di centinaia di persone che ieri a Villaspeciosa si sono recate in processione ad osservare il fenomeno congetturando addirittura l'atterraggio di un Ufo. In un ettaro di terreno coltivato a grano in località "Bidda Izzu" è stata notata, prima da un vicino (Pietro Podda, 62 anni) e poi dal proprietario (Giovanni Casti, 61 anni), la maniera singolare con cui si sono sistemate le spighe. In mezzo al campo il grano si è infatti piegato concentricamente disegnando un perfetto cerchio largo trenta metri. In mezzo, un altro cerchio del diametro di tre metri circa è stato piegato in senso contrario mentre al centro un ciuffo di spighe è rimasto misteriosamente intatto. All'esterno del grande cerchio, il grano piegato ha disegnato altre strane figure. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri ma più che altro per disciplinare l'afflusso delle centinaia di persone che hanno voluto constatare di persona la notizia che ha messo a rumore Villaspeciosa. Nessuno, nella zona, ha comunque segnalato avvistamenti o luminosità che di solito accompagnano le congetture sugli Ufo.

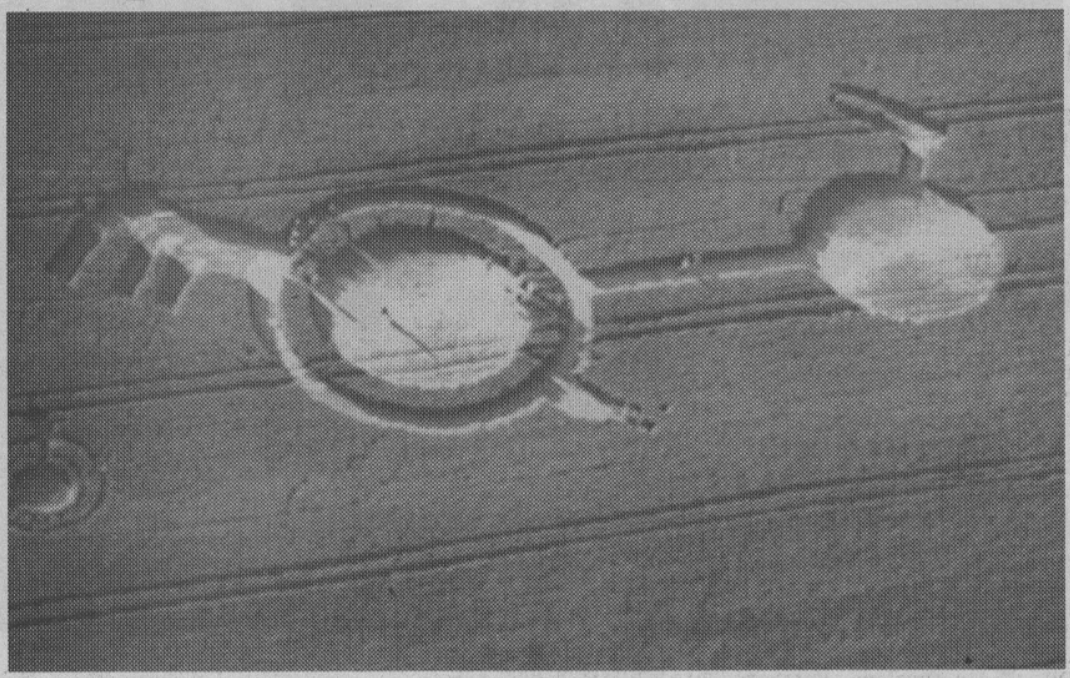
Gian Luigi Pala **A pagina 17**

UNIONE SARDA
3-5-00

LIBERTÀ

Un quotidiano inglese sembrava aver svelato il mistero dei disegni

Burloni tracciano cerchi nel grano L'esperto: «Si vede che è uno scherzo»



LONDRA — Cerchi disegnati su campi di grano nell'Inghilterra del Sud nel luglio 1990. *(Foto Ap)*

LONDRA — Il mistero dei cerchi del grano, cui da anni scienziati di tutto il mondo si affannano a dare una risposta, secondo il quotidiano «Today» non è altro che uno scherzo di due buontemponi inglesi che da 13 anni «disegnano» nelle messi mature i loro segni cabalistici.

Gli autori dei cerchi, Doug Bower e Dave Chorley, avrebbero realizzato una delle «opere d'arte» in un campo di grano e sarebbero stati fotografati da giornalisti mentre con un'asta di legno azonata da cordicelle disegnavano dei circoli perfetti. Poi il quotidiano avrebbe informato del ritrovamento uno dei massimi esperti del settore, Patrick Delgado, autore di due best seller sui misteriosi cerchi. Quando si è recato sul campo, Delgado avrebbe esclamato con trasporto: «Nessun essere umano avrebbe mai potuto realizzare un'opera simile».

La ricostruzione del Today a proposito dell'atteggiamento di Patrick Delgado si è rivelata piuttosto fantasiosa. Infatti, soltanto ieri pomeriggio, l'esperto si è recato a controllare i cerchi fatti da Bower e Chorley ed ha decretato che non hanno niente a che vedere con le centinaia apparse in questi anni in giro per il mondo. «Si vede chiaramente - ha detto l'esperto - che questi sono uno scherzo. Le piante sono spezzate. Chiunque avrebbe potuto fare una cosa del genere».

Delgado, inoltre, chiede polemicamente se i due «ragazzi» l'altro ieri fossero in Canada, dove sono apparsi dei nuovi cerchi. «Noi abbiamo cominciato - replicano a distanza i due - e molti altri nel mondo hanno seguito il nostro esempio». La «confessione» di Bower e Chorley potrebbe quindi non aver risolto il mistero dei cerchi nel grano. (Ansa)

MARTEDÌ
10 Settembre 1991
FONDATO NEL 1883 - N. 192
UNA COPIA L. 1.200 - ARRETRATA IL DOPPIO

Il Messaggero

mento postale Gruppo 1/70 — Il Giornale del Mattino — Un numero L. 1.200 (arretrato L. 2.400) — Martedì 10 Settembre 1991

MemoryComputers
Sede centrale:
00147 Roma
Via Tito Omboni, 141
Tel. 5171.1

Kent/Era uno scherzo il mistero dei cerchi nei campi di grano

LONDRA – I redattori del quotidiano britannico "Today" sono riusciti a svelare il mistero dei cerchi nei campi di grano maturo, cha da una decina d'anni facevano impazzire gli scienziati di tutto il mondo. Erano opera di due buontemponi che sono stati fotografati mentre disegnavano i cerchi con un marchingegno di legno, manovrato con cordicelle.
In Giappone erano già stati stanziati 12 miliardi di lire per ricerche sul misterioso fenomeno.

14168

o il 50 per cento. Si lamenta- i cittadini e le opposizioni.

MERLI A PAG. 11

ERBOLÒ

Evasione milionaria» Agricoltore ssolto

a stato trascinato in tribuna- con un'accusa di evasione fi- ale milionaria. Ma l'impren- tore Giovanni Scevola, titola- dell'omonima azienda agri- la di Zerbolò, dopo due anni nezzo è stato assolto dal giu- ce: la contestazione, partita un accertamento dell'agen- a delle entrate, era frutto di errore nel calcolo delle en- ite e delle relative imposte.

SERVIZIO A PAG. 16

Foglie secche accatastate sull'allea di viale Matteotti. E poi un tappeto di infiorescenze degli alberi del viale che nasconde alla vista le strisce blu dei parcheggi e rami delle piante cresciuti a dismisura. La situazione dell'allea è diventata critica nelle ultime settimane.

SERVIZIO A PAG. 11

Polo psichiatrico in carcere

Ipotesi detenuti speciali nella nuova ala. Manca personale sanitario

PAVIA, FOSSARMATO

Scontro frontale due in ospedale

SERVIZIO A PAG. 13

SANNAZZARO

Donna assalita da sciame di vespe

SERVIZIO A PAG. 28

Al carcere di Torre del Gallo mancano medici, infermieri e secondini. «Senza di loro è difficile che il nuovo padiglione possa aprire», dice il consigliere regionale Giuseppe Villani, che ieri ha visitato il cantiere.

LUCINI A PAG. 12

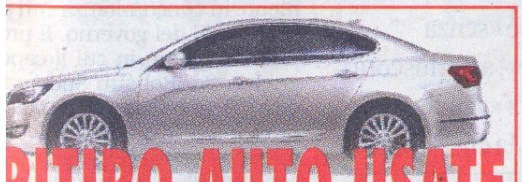
AGATTI A PAG.17

INGEGNERE 47ENNE

L'uomo che fa cerchi nel grano è un pavese

E' un ingegnere pavese di 47 anni l'autore dei cerchi nel grano che in Piemonte hanno attirato centinaia di visitatori: «Sono andato in Inghilterra per imparare questa tecnica».

BRUSCHI A PAG. 15



RITIRO AUTO USATE
PER ESPORTAZIONE ANCHE
ALTO KILOMETRAGGIO
SINISTRATE/FUSE
PAGAMENTO IN CONTANTI
MASSIMA SERIETA' - PRATICHE AUTO IN SEDE
320.2654070 - 388.6531834
allcars.export@live.it

IN OLTREPO, LOMELLINA E NEL TORTONESE

Aumentano bimbi senza scuola

Denunciati 22 genitori che non hanno iscritto i figli

Ventidue genitori abitanti nel Tortonese, a Casei Gerola e Frascarolo sono stati denunciati dai carabinieri per non aver iscritto i figli a scuola, violando così l'obbligo della frequenza fino ai 16 anni di età. Il dirigente scolastico della provincia di Pavia, Giuseppe Bonelli, avverte: «Fenomeno in crescita».

LODIGIANI A PAG. 24

Un gruppo di bambini

ESTATE

I cent'anni dell'Aida all'Arena con 2 pavesi

SERVIZI DA PAG. 29

Dr. FAVA GIORGIO
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA
DENTISTA
APERTO FINO AL 9 AGOSTO
Vigevano Corso G. Di Vittorio, 40 - Tel. 0381.74562
Robbio Corso Duca D'Aosta, 9 - Tel 392.9968616
SERVIZIO URGENZE TEL. 392.9968616
Aut. Ord. Medici nulla osta n. 51 del 22 luglio 2003

Francesco Grassi ha 47 anni, è nato a Taranto ma è un pavese d'adozione. Si è laureato in ingegneria elettronica all'università di Pavia

Ufo? No, ingegnere pavese «Sono l'uomo dei cerchi»

E' uno dei soci del Cicap l'autore dei disegni sui campi coltivati del Piemonte «Lo faccio per studiare reazioni della gente. Tecnica imparata in Inghilterra»

di Marianna Bruschi

PAVIA

Chiamatelo l'uomo dei cerchi. Non quelli azzurri che hanno portato alla luce, dalla penna della scrittrice Fred Vargas, l'ispettore Adamsberg. Ma quelli tracciati sul grano, le spighe piegate su se stesse, adagiate sul terreno nella notte, rivelate al mattino, percepite come prova dell'esistenza degli alieni. Francesco Grassi, ingegnere pavese d'adozione, socio effettivo del Cicap (il Comitato italiano per il controllo

IL METEO

Ultimo giorno di caldo afoso Domani arriva il maltempo

In riva al Ticino per cercare il fresco

PAVIA

Ha le ore contate il caldo afoso e umido che attanaglia da qualche giorno la provincia di Pavia. Domani infatti la canicola dovrebbe concedere una tregua: le massime dovrebbero calare, e anche l'umidità potrebbe diventare più sopportabile. E potrebbe arrivare anche il maltempo. «Sulla bassa pianura non sarà da escludere la possibilità di temporali brevi ma localmente violenti», dice infatti Tommaso Grieco, meteorologo e curatore del sito internet www.paviameteo.it.

Oggi invece il caldo dovrebbe fare ancora far boccheggiare i pavesi. «In città le massime hanno sfiorato i 35 gradi –

Francesco Grassi ha 47 anni, è nato a Taranto ma è un pavese d'adozione. Si è laureato in ingegneria elettronica all'università di Pavia

Ufo? No, ingegnere pavese «Sono l'uomo dei cerchi»

E' uno dei soci del Cicap l'autore dei disegni sui campi coltivati del Piemonte «Lo faccio per studiare reazioni della gente. Tecnica imparata in Inghilterra»

di Marianna Bruschi

PAVIA

Chiamatelo l'uomo dei cerchi. Non quelli azzurri che hanno portato alla luce, dalla penna della scrittrice Fred Vargas, l'ispettore Adamsberg. Ma quelli tracciati sul grano, le spighe piegate su se stesse, adagiate sul terreno nella notte, rivelate al mattino, percepite come prova dell'esistenza degli alieni. Francesco Grassi, ingegnere pavese d'adozione, socio effettivo del Cicap (il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) ha rivelato di essere l'autore di quei cerchi perfetti comparsi a Robella, 520 anime in provincia di Asti, lo scorso 29 giugno. Grassi, 47 anni, originario di Taranto laureato in ingegneria elettronica a Pavia vive a Linarolo. Spiega come si diventa appassionati di «crop circles», i cerchi nel grano diventati un fenomeno in Inghilterra negli anni Ottanta, ma spiega anche come - materialmente- è possibile realizzarli. Niente alieni, dunque. Chi ci crede se ne dovrà fare una ragione.

Niente Ufo. Ma come si realizzano i cerchi nel grano?

«Servono metri a nastro, le "rotelle metriche", con dei paletti si segnano sul terreno dei punti chiave e si preparano delle tavole di legno per appiattire il grano».

Come si sceglie il posto, il campo adatto?

«Ci vuole qualcuno che conosca la zona, i punti di accesso, e anche banalmente dove lasciare le auto. A Cava Manara - ma in questo caso non so chi sia l'autore - erano sotto il ponte, e quindi si potevano vedere bene dall'alto».

Si possono fare da soli?

«Quelli semplici sì, ma normalmente bisogna essere almeno in due. Uno deve fare da centro e l'altro traccia le linee. Per la formazione realizzata a Robella eravamo in sette me compreso».

Da dove nasce l'interesse per i cerchi nel grano?

«Sono da sempre curioso di misteri, ho scritto di Ufo, mitologia, magia, psicocinesi. Sono un appassionato e ho un approccio scientifico. I cerchi nel grano sono un fenomeno nato negli anni 80, all'inizio con forme semplici. Non capivo perché tanta gente potesse crederci. Ho fatto delle ricerche, ho trovato dei documenti inediti. Ho sfatato il mito dell'impossibilità».

E come si diventa uomo dei cerchi?

FRANCESCO GRASSI

Non so chi sia l'autore di quelli realizzati a Cava Manara

«Io sono andato in Inghilterra nel 2004 per apprendere questa arte. Sono entrato con difficoltà in un "circle maker" locale e ho imparato. Ho partecipato alle formazioni notturne in Inghilterra e così ho imparato le tecniche».

E si è messo all'opera. Nel 2011 a Poirino, in provincia di Torino, poi a Robella, Asti.

«C'è voglia di sperimentare e di vedere come reagiscono le persone, senza voler ridicolizzare nessuno. Ho fatto un esperimento scientifico, sociale. Mostro come sulla mia formazione si sono costruite le stesse fantasie che si costruiscono sulle altre».

Se i cerchi nel grano sono opera dell'uomo, perché c'è chi crede in un segno degli alieni?

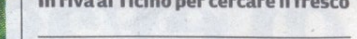
«E' un meccanismo sociale: di fronte a uno stimolo grafico chi vuole credere a un certo tipo di fenomeni si costruisce una credenza».

@mariannabruschi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA DEI «CROP CIRCLES »

I primi tre cerchi sono comparsi in Inghilterra, negli anni Ottanta. I «crop circles» sono raffigurazioni con forme geometriche realizzate nei campi di cereali, o simili, appiattendo le piante. Le prime «formazioni» (così vengono definite le raffigurazioni) erano molto semplici, forme circolari di varie dimensioni, poi negli anni le forme sono diventate più complesse. Francesco Grassi nel suo libro «Cerchi nel grano, tracce d'intelligenza» (si può acquistare on line, in fo sul suo sito www.francescograssi.com) spiega l'origine di questo fenomeno, ma è anche in questo volume (presentato a ottobre 2012 al convegno del Cicap a Volterra) che rivela di essere l'autore (insieme ad altri sei circlemaker) del famoso cerchio nel grano di Riva presso Chieri del 2011 (noto anche come «Poirino 2011»). Nel libro Grassi racconta le fasi di costruzione, ma anche le reazioni della comunità dei sostenitori del fenomeno.



In riva al Ticino per cercare il fresco

PAVIA

Ha le ore contate il caldo afoso e umido che attanaglia da qualche giorno la provincia di Pavia. Domani infatti la canicola dovrebbe concedere una tregua: le massime dovrebbero calare, e anche l'umidità potrebbe diventare più sopportabile. E potrebbe arrivare anche il maltempo. «Sulla bassa pianura non sarà da escludere la possibilità di temporali brevi ma localmente violenti», dice infatti Tommaso Grieco, meteorologo e curatore del sito internet www.paviameteo.it.

Oggi invece il caldo dovrebbe fare ancora far boccheggiare i pavesi. «In città le massime hanno sfiorato i 35 gradi – spiega l'esperto – mentre la località più calda della provincia è stata Corteolona, dove si sono toccati i 35.8 gradi». Un caldo reso ancora più insopportabile dall'umidità opprimente, che nella notte è arrivata quasi a sfiorare il 100 per cento. «Anche oggi l'Anticiclone sub tropicale proseguirà a fare la voce grossa – spiega ancora Grieco – continuando a pilotare correnti d'aria tropicale in direzione del nostro paese: il tempo risulterà allora bello e soleggiato, con temperature elevate su tutte le aree di pianura».

Poi, da domani, la tregua, con le temperature in calo e l'arrivo di aria più fresca, soprattutto dopo il tramonto. Domani però potrebbero verificarsi anche rovesci e temporali, soprattutto verso l'Oltrepo, localmente anche intensi. Ma come sarà il week end? «Il tempo sarà bello, soleggiato e nemmeno troppo caldo», anticipa il meteorologo pavese. *(g.con.)*

ESTATE IN PAESE

Agosto tra sport e divertimento

Chi non va in vacanza da Corteolona a S. Cristina e Pieve P. Morone

contra anche il paese di Pieve Porto Morone. Qui gli abitanti sono soliti trovarsi nel bar del centro. «Giochiamo a carte, briscola a chiamata a 5», spiega Luigi Tacchinardi, agricoltore in pensione. « Molti di

YO RECUERDO QUE...

POR ANTICUARIO

"SIGUE EL MÁIZ A PESO"

Este dicho tan popular que se aplica a situaciones como cuando un problema se ha intentado resolver en repetidas oportunidades, pero insiste en aparecer... recuerdo que nació allá por el mes de julio de 1937, cuando por toda esta Zona Occidental apareció una enorme mancha de chapulín, que en cosa de horas se comió todas las milpas, frijolares y todas las plantaciones que desaparecieron como magia.

Me acuerdo cómo mi padre y todos los trabajadores de ese tiempo lloraban al ver

Casas destruidas por la inundación del 12 de junio de 1922 (Gráfica de San Salvador)

que hasta la luz del sol se opacaba por tan enorme nube de chapulines que cuando se asentaban en los árboles hasta desgajaban las ramas.

Esto fue horroroso porque aguantamos hambre, no nos quedó nada para alimentarnos, todos salíamos a escarbar los matorrales sacando las raíces de algunos bejucos como el "yame" que abundaba por los barrancos y que son como enormes yucas que ya cocidas las comíamos con sal.

En este tiempo la arroba de maíz valía dos "riales", luego llegó hasta tres y se agotó totalmente. Allí la "vimos prieta" porque ni barato ni caro, hasta que después de algún tiempo salió un bando pregonando por todas las esquinas del pueblo anunciando que en la alcaldía venderían "máiz amarillo" a peso la arroba, pero que al normalizarse la situación rebajaría al precio anterior.

Pasó el tiempo y la rebaja nunca se vio, y ya era notoria la preocupación, especialmente del campesino, pues su sueldo era de un peso diario, de modo que era común escuchar: "Veya compadre, sigue el máiz a peso"... "y mi nana fiando", decían otros. Este es el origen de ese dicho tan popular, que para nosotros los viejitos es muy sentimental. **(Luis Angel Sigüenza Méndez, Apaneca 9 de julio de 1991).**

Los misteriosos círculos

De los campos de trigo

ALGO extremadamente misterioso está pasando en los campos agrícolas del sur de Inglaterra: extrañas formaciones circulares de hasta 33 metros de diámetro han aparecido sin dejar ninguna pista de cómo se formaron.

Estas enigmáticas depresiones, que son extensas áreas perfectamente aplanadas en patrones circulares, no parecen ser daños

Las figuras no sólo son anillos simples; aparecen líneas, círculos concéntricos (hasta con cinco anillos dentro de sí) y aún la llamada "cruz celta" de cuatro círculos que se une por un anillo central grande. En 1990 se descubrieron dos patrones nuevos: un círculo con remolinos enrollados en direcciones opuestas y el llamado "renacuajo", que es un círculo simple con una larga cola en forma de rizo.

¿Qué o quiénes causan los círculos?

De los campos de trigo

Algo extraño está pasando en los campos agrícolas del sur de Inglaterra: extrañas formaciones circulares de hasta 33 metros de diámetro han aparecido sin dejar ninguna pista de cómo se formaron.

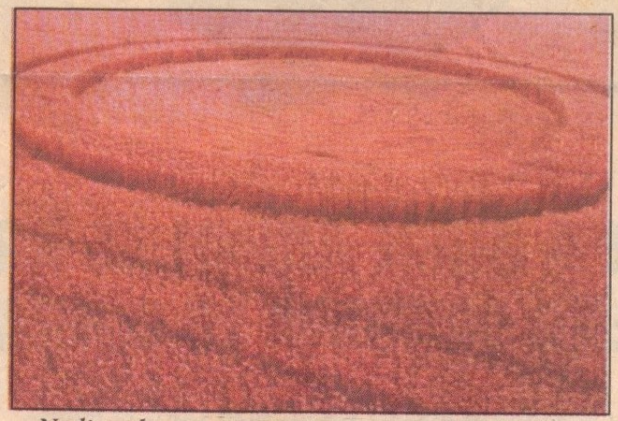
Estas enigmáticas depresiones, que son extensas áreas perfectamente aplanadas en patrones circulares, no parecen ser daños causados por animales o por los trastornos del clima. Los que investigan el fenómeno han excluido categóricamente la posibilidad de que sean causados por el hombre, aunque difieren entre sí al tratar de explicar su origen.

Figuras fascinantes: desde anillos hasta cruces

La primera vez que se reportó una de estas formaciones en Inglaterra fue en 1976, cuando un granjero de Headbourne Worthy, en Hampshire, notó una extensa figura cirular en un campo cerca de la carretera A-34. Desde 1980, más de 600 apariciones han sido reportadas, incluyendo casi 250 el año pasado.

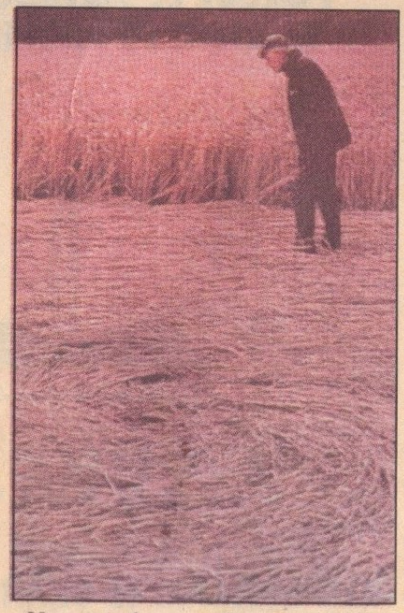
Sin embargo, desde la década antepasada se han reportado fenómenos similares en otros lugares, desde los Estados Unidos y la Unión Soviética, hasta Japón y Nueva Zelandia.

Los círculos son intrigantes porque forman bellas figuras geométricas perfectamente "rasuradas". Las plantaciones —que usualmente son granos de trigo, mostaza o soya— se ven levemente afectadas por los círculos que las aplanan; ya que logran crecer y madurar.



Nadie sabe exactamente cómo se forman los misteriosos círculos aparecidos en Inglaterra.

Las depresiones que últimamente han aparecido en los campos ya no son tan sencillas. Ésta tiene la forma exacta de una "cruz celta".



Un círculo con dos remolinos enrollados opuestamente.

aparecen líneas, círculos concéntricos (hasta con cinco anillos dentro de sí) y aún la llamada "cruz celta" de cuatro círculos que se une por un anillo central grande. En 1990 se descubrieron dos patrones nuevos: un círculo con remolinos enrollados en direcciones opuestas y el llamado "renacuajo", que es un círculo simple con una larga cola en forma de rizo.

¿Qué o quiénes causan los círculos?

El Dr. Terence Meaden, un físico que ha investigado los casos desde 1980 especula en su libro ***Los efectos de los círculos y sus misterios*** que las formaciones provienen de lo que él llama "fenómeno plasma-vértice", que es una perturbación atmosférica asociada con la actividad eléctrica.

Meaden sostiene que una "bola de aire" altamente cargada de electricidad cae en barrena y golpea los campos de cultivos demarcando los círculos. ¿Podría algo tan simple como una tormenta de viento producir creaciones con diseños tan perfectamente delineados?

Pat Delgado y Colin Andrews en otro libro —extremadamente anecdótico— llamado ***Evidencia circular***, intentan ligar los círculos con eventos paranormales, con las apariciones luminosas que se han reportado cerca de los campos y, especialmente, con ovnis. Ellos sostienen que las formaciones pueden ser creadas por las patas de aterrizaje de las naves extraterrestres.

Delgado y Andrews se apoyan en varios sucesos, ya que los misteriosos círculos han aparecido en otros lugares: en 1971 se encontraron marcas en Delphos, un lugar en Kansas donde previamente se reportaron presuntos ovnis. En Iowa, Estados Unidos, en 1969 después de un supuesto avistamiento se descubrió una depresión circular en una plantación de soya. Y cerca de Nishikawacho, al norte de Japón, se encontró un patrón ovalado sobre cañas aplastadas en 1986.

El físico Terence Meaden dice que "todos aquellos que fantasean creyendo que algo del espacio es responsable, no debe tomarse en cuenta, porque lo que causa los círculos es algo mucho mejor que la ficción".

Lo único seguro es que, antes de que surja una explicación sólida y concluyente, con tantos fascinantes hallazgos, los investigadores pronto crearán a base de fotos y videos, una galería completa de arte "eléctrico" o "extraterrestre".

GIORNALE 1-8-89

Da due anni compaiono misteriosi cerchi nei campi: e l'uomo non c'entra

Gli Ufo sono ormai di casa nel Galles

Londra – I misteriosi cerchi che da due anni appaiono regolarmente sui campi di grano della Gran Bretagna sono comparsi adesso anche sulle brughiere del Galles, con proporzioni tali da escludere definitivamente la mano dell'uomo.

Una spedizione scientifica ad alto livello, guidata dal direttore del centro di ricerche astronomiche dell'univeristà di Glasgow, Archie Roy, ha raggiunto le «Montagne nere» nel Galles centrale dopo che ben 98 cerchi erano stati visti sulle immense distese di erica della zona. «Il fenomeno è questa volta su scala così vasta – ha dichiarato un portavoce del gruppo – che ormai siamo sicuri che non vi sia alcun coinvolgimento umano».

E' la prima volta che i cerchi si formano su distese di erica. Come sempre il paesaggio mostra perfetti cerchi di vegetazione abbattuta a terra secondo un movimento a spirale. Altre 150 perfette «O», del diametro oscillante fra i cinque e i cinquanta metri, erano state trovate da un mese a questa parte nei campi di grano e di altri cinque tipi di cereali in varie zone dell'Inghilterra meridionale. «L'erica ora potrebbe dare una risposta a questo mistero – ha aggiunto il portavoce –. E' infatti in grado di conservare radiazioni molto più del grano». L'ipotesi sulla quale stanno lavorando gli scienziati è quella di un «improvviso rilascio di energia dall'interno della Terra».

I cerchi apparsi sulle colline del Galles hanno comunque caratteristiche leggermente diverse da quelli trovati nei campi di grano. Sono sempre perfettamente rotondi e con diametri simili, ma hanno «una coda» in più. Un taglio nella vegetazione lungo circa cinque metri si stacca dal perimetro dei cerchi con andamento a zig-zag. Visto dal cielo, il disegno sulla vegetazione ricorda una processione di forme simili a enormi spermatozoi che girano per linee concentriche attorno alle colline più alte. «Anche gli abitanti della zona non hanno mai visto nulla di simile – ha proseguito il portavoce – e a differenza del grano che era solo piegato a terra, l'erica invece è stata spezzata».

Della spedizione scientifica fa parte anche un meteorologo inglese, Terrence Meaden, considerato uno dei maggiori esperti di trombe d'aria del mondo. Ma l'ipotesi di mulinelli d'aria alla radice del fenomeno, dopo oltre un anno di ricerche, sembra quasi tramontata. Nelle settimane scorse ricercatori dell'università del Sussex sono riusciti a registrare un «rumore acutissimo» captato da strumenti lasciati alcuni giorni vicino a un campo di grano nei pressi di Winchester.

Cancellato a Mosca il reato di «propaganda anti-sovietica»

Mosca – Il parlamento sovietico ha cominciato ieri l'ultima settimana di lavoro prima della chiusura estiva, approvando un decreto che elimina dal codice penale sovietico il reato di «propaganda e agitazione anti-sovietica». Il decreto, che l'agenzia ufficiale di informazione sovietica Tass definisce «di importanza particolare», era stato già approvato dal presidium del Soviet supremo.

Nel darne notizia, la Tass spiega che il reato abolito «veniva utilizzato, nel periodo precedente la perestroika, per perseguitare i dissidenti».

Il congresso dei deputati ha abrogato anche l'articolo di un decreto che proibisce «l'insulto e discredito» del governo e delle autorità di governo. Questo decreto era stato promulgato dal Cremlino l'8 aprile scorso.

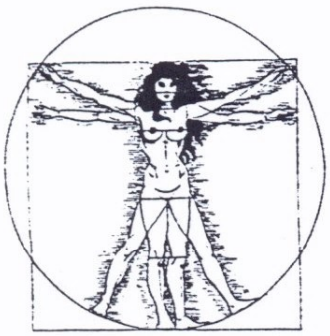
13-2-90 cds

Hong Kong in visita a un parente per spedire una lettera ai proprietari dello sbadato piccione.

BRUXELLES - Gli ufo passano nel cielo del Belgio

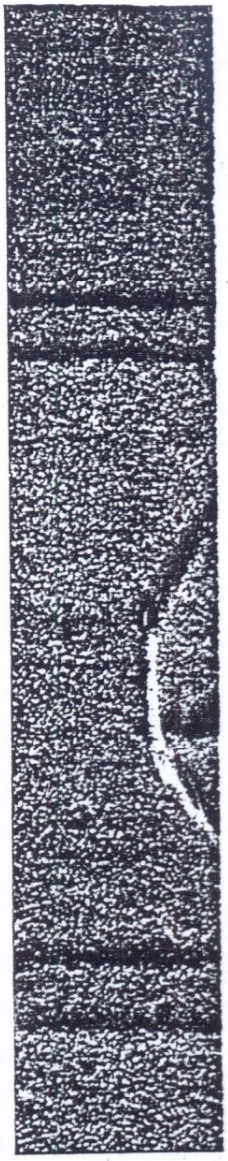
BRUXELLES — Misteriosi triangoli volanti larghi una cinquantina di metri e alti una settantina solcano da qualche mese i cieli del Belgio. Ad accorgersi degli strani oggetti sono stati più di seicento persone.

SALVADOR - Bomba su un villaggio



Protagonisti dell'età dell'Acquario

Simboli dell'altro mondo



Enormi e misteriosi. Sembrano bassorilievi incisi nel grano. Compaiono all'improvviso nei campi coltivati vicino ad antichi luoghi di culto. Per lo studioso Michael Hesemann i Crop Circles sono opera di intelligenze non terrestri che vogliono stimolare la nostra evoluzione

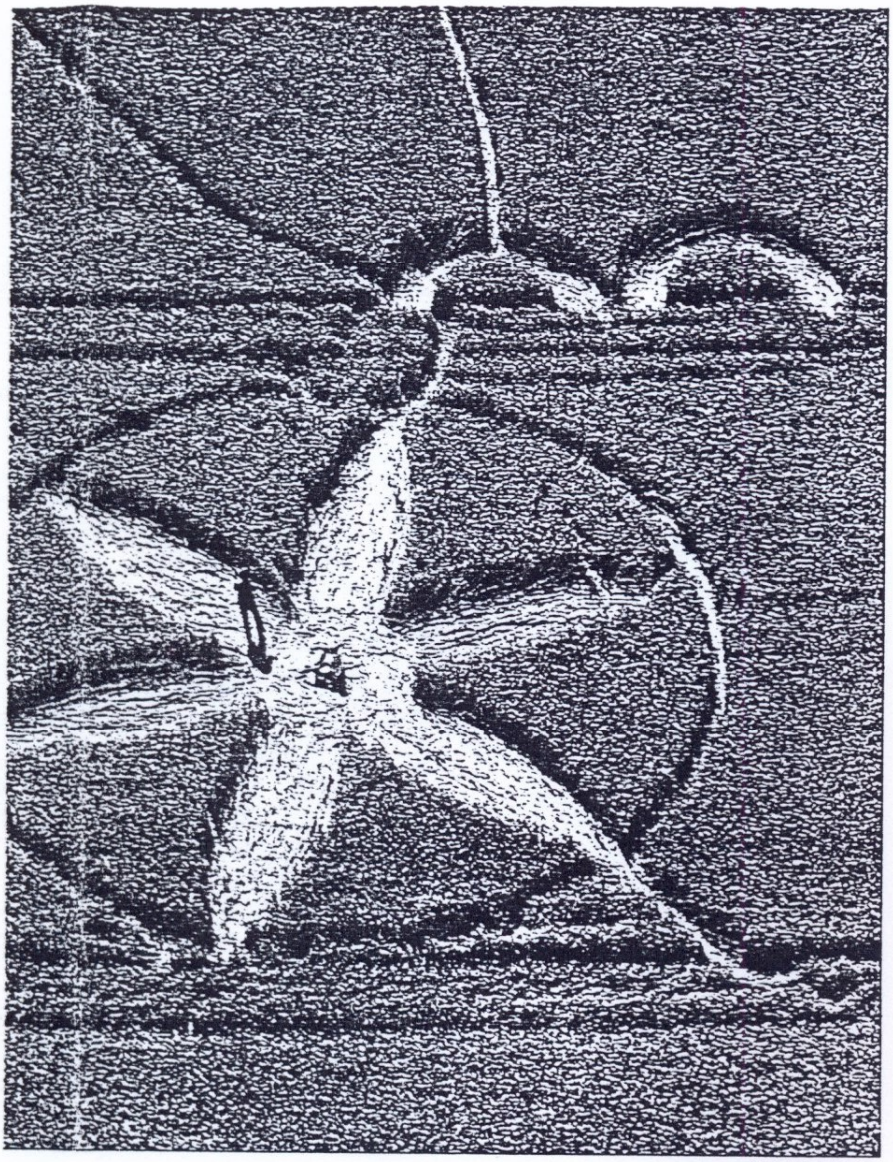
Paola Giovetti

Michael Hesemann, 30 anni, antropologo, nativo di Düsseldorf, è un ricercatore insolito: da anni, ormai, trascorre l'intera estate alla ricerca di quelli che sono chiamati in tutto il mondo *crop circles*, ossia cerchi nel grano: strutture perfette, affascinanti e complesse che dal 1972 tutte le estati fanno la loro comparsa nei campi di grano, generalmente di notte. Ne sono però state trovate anche nella neve, nel ghiaccio, nella sabbia e nella pietra. Inizialmente si trattava di semplici figure ad anello, poi sono diventate più elaborate, gigantesche: le formazioni raggiungono anche centinaia di metri di lunghezza e sono visibili chiaramente soprattutto dall'alto. Hesemann infatti, per le sue ricerche, si serve di elicotteri che prende a noleggio per l'occasione.

Dove appaiono i *crop circles*? Spiega Hesemann, che è un giovanotto allegro, pieno di entusiasmo, molto impegnato (da quasi dieci anni dirige una rivista specializzata, che si chiama *Magazin 2000* ed è dedicata a temi esoterici): «Appaiono soprattutto in Inghilterra, nei pressi degli antichi luoghi di culto di Stonehenge e Avebury, nelle contee di Wiltshire e Hampshire. Poi, dal 1990, si sono diffusi in tutta l'Inghilterra e nel mondo. Oggi sappiamo di cerchi e pittogrammi, è questo il nome scientifico dato alle formazioni più complesse, in tutte le parti del mondo: Usa, Canada, Puerto Rico, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Afghanistan, Turchia, Egitto, Svezia, Olanda, Belgio, Francia, Germania, Svizzera, Italia [*presso Modena e in Sicilia*, ndr], Russia, Ungheria. Sembra un gigantesco programma che poco per volta si evolve e si manifesta».

Hesemann, che ha studiato a fondo il fenomeno, descrive così i *crop circles*: «Modelli spesso giganteschi ed estremamente complicati vengono *disegnati* nel grano in genere ancora verde o maturo.

Michael Hesemann



DAVID PARKER/G. NERI

Che cosa simboleggia la misteriosa figura nel grano di Cheesefoot, in Inghilterra?

Le spighe vengono trovate schiacciate a terra, posizionate a forma di spirale. Il fatto è che le spighe non sono spezzate, ma soltanto piegate; su di loro ha agito una forza dolce. Dopo essere state incurvate dall'energia sconosciuta, le spighe successivamente riprendono a crescere normalmente. I bordi dei cerchi sono tracciati con assoluta precisione, le formazioni sono perfette e intorno non ci sono tracce di interventi umani. L'anno scorso tutti i giornali diedero risalto alle dichiarazioni di due buontemponi, due pensionati inglesi, Doug Bower e David Chorley, i quali avevano affermato di essere gli autori dei misteriosi cerchi nel grano comparsi nella regione del Winchester. Li avevano realizzati a partire dal 1978, con l'aiuto di una particolare attrezzatura portatile. Le loro dichiarazioni fecero il giro del mondo e il mistero dei cerchi nel grano parve risolto».

Meno risalto fu dato dalla stampa, fa notare Hesemann, alle smentite e ai fatti che contraddissero le affermazioni dei due pensionati: «Intanto i cerchi avevano cominciato ad apparire molto prima del 1978, inoltre i due compari avrebbero dovuto possedere come minimo il dono della bilocazione: i disegni infatti non appaiono soltanto nel Winchester, ma in tutto il mondo; soltanto in Inghilterra, nella stagione del grano maturo, se ne scoprono anche 20 per notte, dalla Scozia settentrionale al meridione.

«Inoltre i due pensionati sono stati invitati a riprodurre un cerchio davanti a testimoni, e l'hanno fatto, ma in maniera così goffa e imprecisa da non convincere nessuno. Il loro tracciato era così brutto che la stampa inglese li ha presi pesantemente in giro: bordi imprecisi, forma imperfetta, spighe spezzate, impronte dappertutto. Lo stesso è accaduto quest'anno, quando è stata organizzata una gara di falsificazione dei cerchi. Il primo premio erano 3.000 sterline, circa otto milioni di lire. Tutti i tentativi sono falliti, benché i partecipanti si aiutassero con corde, assi di legno e strumenti vari».

Se dunque i *crop circles* non sono opera dell'uomo a chi possiamo attribuirli? Michael Hesemann spiega che la comparsa delle figure è spesso accompagnata dalla presenza di misteriosi oggetti volanti che sono stati visti, fotografati e anche filmati mentre sorvolano le misteriose formazioni. Addirittura sono stati notati raggi di luce intensa, tipo laser, che partendo da piccoli oggetti volanti disegnano i *crop circles*.

Hesemann possiede una straordinaria documentazione in merito, da cui ha ricavato una videocassetta di ben 120 minuti, disponibile in lingua tedesca e inglese, e un libro, che a marzo sarà dif-

ESPERTO DI CERCHI NEL GRANO

Michael Hesemann è nato a Düsseldorf, in Germania, trent'anni fa e tuttora risiede in questa città. Laureato in antropologia e giornalista, è da parecchi anni direttore della rivista specializzata Magazin 2000 che tratta tematiche esoteriche e ufologiche. Entusiasta e dinamico, da quando è venuto a conoscenza del fenomeno dei cerchi nel grano vi si dedica quasi a tempo pieno. Trascorre ogni estate alla ricerca di nuovi e misteriosi crop circles, sui quali ha compiuto studi approfonditi e filmati. Considerato un esperto di grande livello nel campo dei contatti con il cosmo, è spesso ospite di convegni internazionali in Europa e Stati Uniti.

new Age SPECIALE

fuso anche in italiano col titolo *Messaggi dal cosmo*, edito dalle Mediterranee.

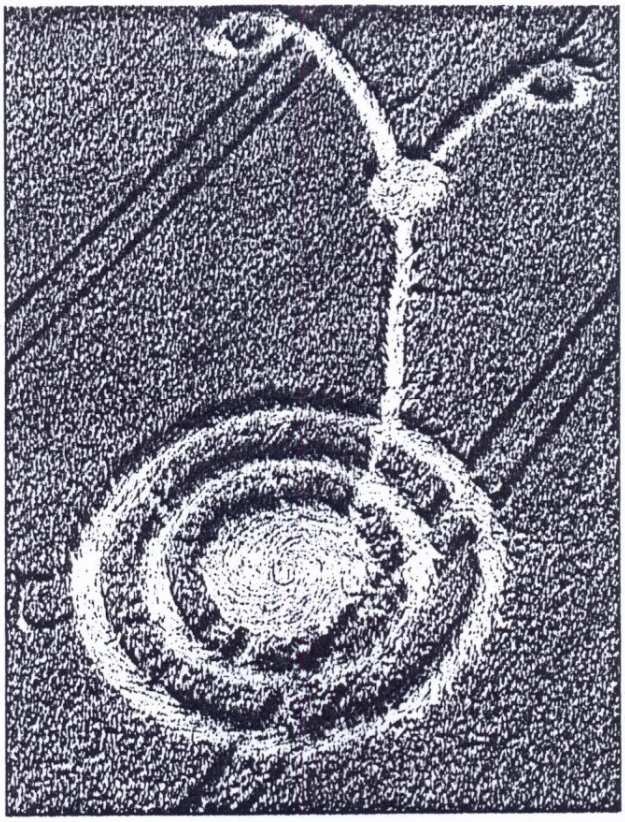
Siamo allora di fronte a una ennesima dimostrazione dell'esistenza degli Ufo? Certamente, ammette Hesemann, ma non soltanto: le cose sono più complesse e hanno a che fare con la posizione della Terra nel cosmo, col suo passato e la nascita della civiltà e soprattutto col nostro destino e la nuova coscienza che dovremo acquisire se vorremo superare la crisi attuale e affrontare a testa alta il terzo millennio.

Spiega Hesemann: «I modelli che vengono disegnati nel grano non sono semplici ornamenti ma antichissimi simboli sacri dell'umanità che troviamo in tutto il mondo, nelle pitture rupestri e sulle pareti dei templi, sugli oggetti rituali e negli scritti dei grandi maestri di saggezza e degli iniziati. Sono rappresentazioni mistiche dell'unione tra cielo e terra, addirittura emblemi della *discesa degli dei*. Il grano, dove i cerchi di preferenza appaiono, è un antichissimo simbolo di vita e maternità, la spirale è l'archetipo della creazione del microcosmo e del macrocosmo e il cerchio, anche questo sempre ricorrente, rappresenta la Terra, il Sole, i pianeti, la completezza. I modelli dei *crop circles* sono stati mostrati ai saggi della tribù nordamericana degli Hopi che hanno reagito in maniera molto emozionale, perché molte delle forme dei pittogrammi erano conosciute dall'antichissima tradizione del loro popolo. Uno di questi, dissero, significava il *ritorno degli uomini delle stelle*.

Michael Hesemann continua a spiegare ciò che finora ha scoperto, insieme ad altri studiosi di tutto il mondo, sui *crop circles*: «La maggior parte dei pittogrammi appare nel sud dell'Inghilterra, nei pressi degli antichi monumenti di Stonehenge, Avebury e di Silbury Hill, di cui si sa soltanto che era una piramide a sei gradini, costruita nel XXVII secolo a.C. come la prima piramide di Sakkara in Egitto. Anche il monumento di Avebury rimanda all'Egitto, in quanto un tempo aveva la forma di un serpente che attraversa il disco solare, un antichissimo simbolo egiziano. La civiltà egiziana sorse all'improvviso, come quella dei Sumeri, i quali avevano grandi cognizioni astronomiche e conoscevano il sistema solare, compresi i pianeti scoperti di recente, Urano, Nettuno e Plutone. Sapevano anche di un decimo pianeta dal quale dicevano che erano venuti i guardiani della Terra. Gli antichi monumenti inglesi presso i quali appaiono i pittogrammi sono legati alle culture egiziana e sumera e tutte le antiche civiltà parlano di divinità venute dal cielo per portare scienza all'uomo». «Una cosa è certa», dice ancora Hesemann, «i fratelli dello spazio hanno già fatto visita all'uomo in un tempo lontano, quando sorsero come dal nulla le più grandi civiltà».

Di un ritorno degli extraterrestri i *crop circles* sarebbero i testimoni, i simboli. «Non si tratta di formazioni terrestri», spiega Hesemann. «Nei campi di grano dove appaiono i pittogrammi sono stati individuati isotopi non naturali, a vita breve e anomalie radioattive: io stesso ho potuto misurare in un pittogramma una radioattività del 300% superiore ai valori normali. L'esame delle spighe e degli steli dei cerchi mostra altre caratteristiche anomale rispetto alle pianticelle normali: le spighe sono vuote, senza chicchi o con chicchi fortemente degenerati. Altre spighe mostrano un fenomeno chiamato poliembronia, cioè la formazione di embrioni multipli senza tessuti nutritivi, e quindi sterili. Inoltre le pareti delle cellule all'interno degli steli sono rigonfie e dilatate, come se il liquido all'interno delle pianticelle fosse stato rapidamente surriscaldato, un effetto che gli scienziati hanno riprodotto collocando per pochi secondi gli steli di grano in un forno a microonde. Sul grano su cui si formano i *crop circles* agisce quindi una radiazione a microonde che surriscalda per breve tempo gli steli rendendo così possibile la loro flessione.

«Questi sono fatti: se a essi si aggiungono gli avvistamenti di oggetti volanti, i riferimenti all'antichità e agli *dei discesi dal cielo*, non si fa fatica a rendersi conto che qualcosa sta avvenendo e che questi pittogrammi sono messaggi diretti all'uomo di oggi, tesi a fargli capire che non è solo nell'universo; sono quindi messaggi profondi, destinati a elevare la nostra coscienza: e Dio sa se in questo tempo di crisi e metamorfosi ne abbiamo bisogno!». ■



DAVID PARKER/G. NERI

Veduta aerea di un pittogramma apparso in Inghilterra.

Michael Hesemann sarà in Italia in primavera e parteciperà, a Riccione, al congresso internazionale promosso dalle Edizioni Mediterranee dal 18 al 20 marzo. Per informazioni telefonare allo 06/3235433 oppure 06/3235194.

CINEMA DI RICCIONE

l'unione di CAGLIA

ARMUNGIA - BALLAO - BARRALI - BURCEI - CASTIADAS - DECIMOMANNU - DECIMOPUTZU - DOLIANOVA - DOMUSDEMARIA - DO
SAN NICOLO' GERREI - SAN SPERATE - SAN VITO - S. ANDREA FRIUS - SARROCH - SELEGAS - SERDIANA - SENORBÌ - S

Villaspeciosa. Strani disegni tra le spighe

Scherzi da Ufo nel campo di grano

VILLASPECIOSA. Ad accorgersi per primo che qualcosa di strano era successo nel campo di grano a "Bidda Izzu" è stato un vicino. Tutta "colpa" di una retina da sistemare sulla canna fumaria del camino al primo piano della casa per impedire alla sera l'ingresso delle zanzare già arrivate a frotte. «Dal tetto ho notato come sul campo il grano sia stato piegato disegnando strane forme concentriche», racconta Pietro Podda, 62 anni, agricoltore. La scoperta avviene lunedì intorno alle 17.30. Subito viene chiamato il proprietario, Giovanni Casti, 61 anni, e cominciano le supposizioni. Scherzo di un buontempone? Una tromba d'aria che si è divertita a disegnare sul campo di grano strani simboli? Non viene disdegnata neanche l'ipotesi più suggestiva e, per certi versi, più facile: è forse atterrato un Ufo su quel campo? Ipotesi tutte buone e nessuna di queste che venga presa in seria considerazione. Per il proprietario del campo, comunque, è meglio chiedere aiuto. «Mi sono rivolto subito alla vicina base Nato - racconta Giovanni Casti - dove mi hanno invitato a rivolgermi alla stazione dei carabinieri di Decimomannu».

Detto e fatto, subito è partito un sopralluogo dei militari. Il grano è effettivamente piegato ma non si riesce a capire "cosa" lo abbia ridotto in quelle condizioni visto che appare "pettinato" con un verso concentrico. Il tutto in un cerchio del diametro di 30 metri circa sul quale, esternamente ci sono altri tre "cerchi" più piccoli "pettinati" in senso opposto. Tre "cerchi" più piccoli "pettinati" poggiate sul terreno. Nessun segno di bruciature né tantomeno di pressioni appare sul terreno. Niente di niente. Ma non basta. In mezzo a due di questi piccoli cerchi di grano piegato, sempre concentricamente ed esternamente al grande cerchio, si delinea una sorta di croce lunga complessivamente una dozzina di metri e larga otto. La parte superiore risulta avere un centro dove il grano non è stato piegato facendo così assomigliare la figura ad una croce. Vagamente simile alla croce ansata (Ank) che gli dei egizi avvicinavano alla bocca dei faraoni morti per ridar loro la vita. «Dopo aver visto lo strano disegno del grano piegato - racconta Pietro Podda - ho ripensato alla notte prima, intorno a mezzanotte, quando ho sentito abbaiare d'improvviso tutti i cani». Ben dieci e tutti legati nel cortile intorno alla casa. «Affacciandomi alla finestra - racconta ancora Podda - ho potuto vedere una luce intermittente tra il violetto e il bianco fino all'arancione. Si muoveva lentamente e leggermente in direzione del paese ma ad un'altezza tale che non coincideva con la strada poco lontana. Al momento - continua Pietro Podda - ho pensato che potesse essere una macchina della polizia e sono andato a dormire». Ieri mattina un altro fatto "strano". «Ho dato da mangiare alle due scrofe che abbiamo nel recinto del cortile - racconta Giovanna Podda, 32 anni, la quale abita con il padre Pietro - ma nel pomeriggio ci siamo accorti che non erano più lì, erano scappate, intontite». Nessuno lo dice esplicitamente ma tutti pensano che la strana disposizione del grano ad altro non possa essere addebitato se non alla presenza di qualche Ufo. In un'area posta quasi al centro tra Villaspeciosa, Decimoputzu e la base Nato. La notizia dei misteriosi disegni s campo di grano ha comu que attirato subito l'atte zione della gente e fino quando la luce del sole l'h permesso, una lunga fila curiosi si è riversata nel zona. Magari sperando vedere un Ufo.

Gian Luigi Pal

Elezioni. Col ballottaggio eletti Pis

Record in Trex

In Consiglio provinciale

MANDAS. È festa nel cen tro destra in Trexenta. Ne giorno del ballottaggio questo angolo di Sandegn è riuscito a piazzare addi rittura due consiglieri i Provincia. Non era ma successo. Nell'ultima legi slatura, la Trexenta er stata rappresentata d Luigi Conti, sindaco di Se norbìn esponente del cen trosinistra. Ora arrivano i Piazza Palazzo, Franco Pi sano, 38 anni, ex vice sin daco di Mandas e oggi un dei leader del Ccd in pro vincia. Con lui, è stato elet to Danilo Artizzu, riforma tore, consigliere comunale di Siurgus Donigala e vice presidente della Comunità montana del Mulargia.

Franco Pisano è perso naggio notissimo. Ne 1984, restò vittima di un sequestro di persona assie me ad Annalisa Pittau, og gi sua moglie. Dodici anni fa ha cominciato ad inte ressarsi di politica, facen-

PULA

Due ladruncoli sorpresi in una villetta

PULA. Si è concluso in spiaggia l'inseguimento di due ladruncoli, sorpresi mentre rovistavano in una villetta in località "Furcarizzo" sul litorale di Pula. I cagliaritani Mauro Marras, carrozziere di 37 anni, e Massimiliano Corda, autodemolitore 27enne, sono stati arrestati dai carabinieri di Pula con l'accusa di tentato furto aggravato.

I militari sono intervenuti verso le 16.30 di lunedì, dopo una segnalazione di un abitante della zona. I ladruncoli sono fuggiti attraverso una finestra ma sono stati

l'unione di CAGLIA

ARMUNGIA - BALLAO - BARRALI - BURCEI - CASTIADAS - DECIMOMANNU - DECIMOPUTZU - DOLIANOVA - DOMUSDEMARIA - DO
SAN NICOLO' GERREI - SAN SPERATE - SAN VITO - S. ANDREA FRIUS - SARROCH - SELEGAS - SERDIANA - SENORBÌ - S

Villaspeciosa. Strani disegni tra le spighe

Scherzi da Ufo nel campo di grano

VILLASPECIOSA. Ad accorgersi per primo che qualcosa di strano era successo nel campo di grano a "Bidda Izzu" è stato un vicino. Tutta "colpa" di una retina da sistemare sulla canna fumaria del camino al primo piano della casa per impedire alla sera l'ingresso delle zanzare già arrivate a frotte. «Dal tetto ho notato come sul campo il grano sia stato piegato disegnando strane forme concentriche», racconta Pietro Podda, 62 anni, agricoltore. La scoperta avviene lunedì intorno alle 17.30. Subito viene chiamato il proprietario, Giovanni Casti, 61 anni, e cominciano le supposizioni. Scherzo di un buontempone? Una tromba d'aria che si è divertita a disegnare sul campo di grano strani simboli? Non viene disdegnata neanche l'ipotesi più suggestiva e, per certi versi, più facile: è forse atterrato un Ufo su quel campo? Ipotesi tutte buone e nessuna di queste che venga presa in seria considerazione. Per il proprietario del campo, comunque, è meglio chiedere aiuto. «Mi sono rivolto subito alla vicina base Nato - racconta Giovanni Casti - dove mi hanno invitato a rivolgermi alla stazione dei carabinieri di Decimomannu».

Detto e fatto, subito è partito un sopralluogo dei militari. Il grano è effettivamente piegato ma non si riesce a capire "cosa" lo abbia ridotto in quelle condizioni visto che appare "pettinato" con un verso concentrico. Il tutto in un cerchio del diametro di 30 metri circa sul quale, esternamente ci sono altri tre cerchi larghi un metro circa, come tre grandi "zampe" poggiate sul terreno. Nessun segno di bruciature né tantomeno di pressioni appare sul terreno. Niente di niente. Ma non basta. In mezzo a due di questi piccoli cerchi di grano piegato, sempre concentricamente ed esternamente al grande cerchio, si delinea una sorta di croce lunga complessivamente una dozzina di metri e larga otto. La parte superiore risulta avere un centro dove il grano non è stato piegato facendo così assomigliare la figura ad una croce. Vagamente simile alla croce ansata (Ank) che gli dei egizi avvicinavano alla bocca dei faraoni morti per ridar loro la vita. «Dopo aver visto lo strano disegno del grano piegato - racconta Pietro Podda - ho ripensato alla notte prima, intorno a mezzanotte, quando ho sentito abbaiare d'improvviso tutti i cani». Ben dieci e tutti legati nel cortile intorno alla casa. «Affacciandomi alla finestra - racconta ancora Podda - ho potuto vedere una luce intermittente tra il violetto e il bianco fino all'arancione. Si muoveva lentamente e leggermente in direzione del paese ma ad un'altezza tale che non coincideva con la strada poco lontana. Al momento - continua Pietro Podda - ho pensato che potesse essere una macchina della polizia e sono andato a dormire». Ieri mattina un altro fatto "strano". «Ho dato da mangiare alle due scrofe che abbiamo nel recinto del cortile - racconta Giovanna Podda, 32 anni, la quale abita con il padre Pietro - ma nel pomeriggio ci siamo accorti che non avevano mangiato niente e che anzi erano come sopite, intontite». Nessuno lo dice esplicitamente ma tutti pensano che la strana disposizione del grano ad altro non possa essere addebitato se non alla presenza di qualche Ufo. In un'area posta quasi al centro tra Villaspeciosa, Decimoputzu e la base Nato. La notizia dei misteriosi disegni s campo di grano ha comu que attirato subito l'atte zione della gente e fino quando la luce del sole l'h permesso, una lunga fila curiosi si è riversata nell zona. Magari sperando vedere un Ufo.

Gian Luigi Pal

Elezioni. Col ballottaggio eletti Pis

Record in Trex

In Consiglio provinciale

MANDAS. È festa nel cen tro destra in Trexenta. Ne giorno del ballottaggio questo angolo di Sandegn è riuscito a piazzare addi rittura due consiglieri i Provincia. Non era ma successo. Nell'ultima legi slatura, la Trexenta er stata rappresentata d Luigi Conti, sindaco di Se norbìn esponente del cen trosinistra. Ora arrivano i Piazza Palazzo, Franco Pi sano, 38 anni, ex vice sin daco di Mandas e oggi un dei leader del Ccd in pro vincia. Con lui, è stato elet to Danilo Artizzu, riforma tore, consigliere comunale di Siurgus Donigala e vice presidente della Comunità montana del Mulargia.

Franco Pisano è perso naggio notissimo. Ne 1984, restò vittima di un sequestro di persona assie me ad Annalisa Pittau, og gi sua moglie. Dodici anni fa ha cominciato ad inte ressarsi di politica, facen do l'amministratore a Man das sino al 1995. Ora, il salto in Provincia grazie al

PULA

Due ladruncoli sorpresi in una villetta

PULA. Si è concluso in spiaggia l'inseguimento di due ladruncoli, sorpresi mentre rovistavano in una villetta in località "Furcarizzo" sul litorale di Pula. I cagliaritani Mauro Marras, carrozziere di 37 anni, e Massimiliano Corda, autodemolitore 27enne, sono stati arrestati dai carabinieri di Pula con l'accusa di tentato furto aggravato.

I militari sono intervenuti verso le 16.30 di lunedì, dopo una segnalazione di un abitante della zona. I ladruncoli sono fuggiti attraverso una finestra ma sono stati inseguiti e bloccati sull'arenile.

segreto delle indagini pre- *stringendo Dessì e Manfre-* un automa capace l'omicidio

RI PROVINCIA

Gli strani segni sul campo di grano: il solito scherzo di un buontempone? [FOTO DI ITALO ORRÙ]

sano e Artizzu, nel Sarrabus Gerrei passa Frongia

enta: due consiglieri

arriva un ex sequestrato di Mandas

Franco Pisano.

Danilo Artizzu.

suo expoit del 16 aprile quando, con 1776 voti, è riuscito a piazzarsi al terzo posto fra gli uomini del Ccd in tutta la provincia.

La vittoria del centrodestra al ballottaggio ha promosso Pisano che diventa consigliere provinciale. «*Ringrazio i miei elettori* — ha commentato Pisano — Mi batterò nel mio nuovo ruolo soprattutto per la realizzazione di attività economiche e strutturali nel territorio, ad altissimo

zialmente un territorio dalle mille risorse, agricole, turistiche, artigianali, commerciali. È necessario puntare su uno sviluppo intelligente di queste risorse».

Oltre a Mandas, si festeggia anche a Siurgus Donigala per il successo di Danilo Artizzu che entra in Consiglio provinciale con 1288 voti. È il secondo riformatore eletto in Provincia di Cagliari. «La Trexenta — dice il neo

delle piccole e medie attività produttive. Bisogna rilanciare l'agricoltura, puntando soprattutto sulla viticoltura. È una grande scommessa, da vincere, tutti assieme».

Artizzu, dipendente del Comune di Cagliari, fa parte attualmente dell'Ufficio di Gabinetto dell'assessorato al Lavoro della Regione. Al primo tentativo, il 16 aprile, la Trexenta non era riuscita a eleggere nessuno dei suoi candidati alla Provincia. Col ballottaggio, ne sono arrivati addirittura due. Nel collegio di Dolianova che comprendeva anche Pimentel e Barrali, l'unico eletto è Ricciotti Usai. Nel Sarrabus-Gerrei, torna in Consiglio provinciale soltanto il farmacista di Ballao, Chicco Frongia. Entrambi eletti al primo turno. Nel collegio di Sinnai non è stato eletto alcun consigliere. Così un'area

BREVI

Pula - Cade e muore

Un pensionato di Pula, Gesuino Pisu di 69 anni, è stato trovato morto l'altro pomeriggio vicino al Rio Pula. Secondo gli accertamenti medici, l'uomo è morto per aver battuto la testa dopo una caduta.

Burcei - Black out

Burcei al buio per colpa di un'acquazzone che ha danneggiato la linea di media tensione. Il black out è cominciato verso le cinque del pomeriggio e ancora, a tarda sera, le squadre dell'Enel stavano cercando di riparare il guasto.

Pula - Vivai

Chiuderà i battenti oggi alle 22 la mostra florovivaistica "Fiori in fiera 2000" promossa nella Casa Frau dalla Pro Loco in collaborazione con il Gal Sulcis, il Comune e l'assessorato regionale del Turismo.

DIARIO

Farmacie

Donori: Mura, C. V. Emanuele, 070 981028; **Sarroch:** Concas, via Cagliari, tel 070901585. **Silius:** Cardia, via Cagliari 26, 070959054. **Villasimius:** Collu, via Bixio, tel. 070 791238.

Carabinieri: Armungia: 070958122. Ballao: 070957322. Barrali: 0709802622. Burcei: 070738022. Castiadas: 070947022. Decimomannu: 070961009Dolianova: 070740622/ 070740616. Domusdemaria: 0709236022. Donori: 070981019. Gesico: 070987042. Mandas: 070984022. Monastir: 0709177022. Muravera: 070930522. Pula: 0709209122. San Basilio: 0709805522.
San Nicolò Gerrei: 070950022. San Sperate: 0709600022. S. Margherita di Pula: 070921364. San Vito: 0709927022/9928173. Sarroch: 070900022. Senorbì: 0709808722.